

verbale n. 7
15 settembre 2021

Oggi, alle ore 10.00 è stata convocata la seduta del senato accademico con nota dell'8 settembre 2021, prot. n. 53822 tit. II/cl. 6/fasc. 1.7, anno 2021, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.
La seduta in oggetto si tiene in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo di Hangouts Meet di Google.

Sono presenti, in collegamento audio-video, i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Alberto Ferlenga	Rettore	X		
Benno Albrecht	Direttore della scuola di dottorato	X		
Mario Lupano	Direttore della sezione di coordinamento della didattica	X		
Laura Fregolent	Direttore della sezione di coordinamento della ricerca	X		
Antonella Gallo	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Carmelo Marabello	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Fabio Peron	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Simone Zantedeschi	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo	X		
Tina Boem	Rappresentante degli studenti / esce alle 11.15 / rientra alle ore 12.35	X		
Isacco Panciera	Rappresentante degli studenti		X	

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.10**.
Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipano inoltre alla seduta:

il prof. **Piercarlo Romagnoni**, coordinatore della commissione di ateneo per la definizione dei piani volti alla ripresa delle attività nelle fasi post-isolamento da COVID-19, al fine di relazionare in merito al prosieguo dei lavori della commissione stessa nell'ambito delle comunicazioni;

la dott.ssa **Barbara Marziali**, responsabile della divisione dipartimento e laboratori, per relazionare in merito al punto **4a)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per relazionare in merito al punto **8a)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Maela Bortoluzzi**, responsabile della divisione affari istituzionali e governance, per relazionare in merito al punto **10a)** dell'ordine del giorno.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno** integrato con nota del 9 settembre 2021 prot. n. 54018:

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbale della seduta del 21 luglio 2021: delibera di presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto: modifiche

7. Ricerca

a) rinnovo riconoscimento come spin off accademico dell'Università luav di Venezia di Adapt Ev. S.r.l.

8. Didattica e formazione

a) sistema di tassazione studentesca per l'anno accademico 2021/2022: modifiche a seguito del decreto ministeriale del 3 agosto 2021 n. 1014

10. Fondazioni, consorzi e partecipazioni

a) Fondazione luav: verifica dell'attuazione delle linee guida di attività biennio 2019/2021

12. Personale

a) proroga biennale del contratto di un ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010 su fondi di ricerca – dott. Pietro Costa

b) chiamata di ricercatori ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 sui fondi del piano straordinario di reclutamento di ricercatori di tipologia b anno 2020

c) chiamata di un ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010, su fondi di ricerca

d) avvio procedura selettiva per chiamata di un professore di seconda fascia ex articolo 18 comma 1 della legge 240/2010 per il corso di laurea di Vicenza

e) avvio procedura selettiva per chiamata di due ricercatori ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010 per il corso di laurea di Vicenza

f) master e corsi di perfezionamento per l'a.a. 2020/2021: assegnazione degli incarichi

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione con la Fondazione luav per la realizzazione di un programma di ricerca relativo a "Ordinamento e studio del fondo archivistico Luigi Vietti"

b) protocollo di intesa con Congregazione Mechitarista di San Lazzaro degli Armeni al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sulla progettazione architettonica di interni, sull'allestimento, sulla valorizzazione espositiva e di comunicazione del fenomeno artistico armeno nel suo speciale rapporto con Venezia e l'Italia

c) protocollo di intesa con il Comune di Susegana (Treviso) e la Società Agricola Armonia Verde S.S. al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della qualità degli spazi pubblici, della valorizzazione del Castello, delle sue mura e dei luoghi contermini in rapporto alla vita degli abitanti e alla loro fruizione turistica sostenibile

d) protocollo di intesa con Fibre Net S.p.A. al fine di sviluppare e promuovere lo studio sul tema dei requisiti tecnologici e meccanici tipici delle strutture portanti dell'ascensore

e) protocollo di intesa con il Comune di Refrontolo (Treviso) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della qualità degli spazi e degli edifici pubblici, della valorizzazione dei luoghi in rapporto alla vita degli abitanti e della fruizione turistica sostenibile del territorio comunale

f) protocollo con Università Ca' Foscari Venezia, La Sapienza Università di Roma, Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano, Accademia di Belle Arti di Venezia, Conservatorio di Musica Benedetto Marcello e Fondazione La Biennale di Venezia per la realizzazione di un Polo internazionale di ricerca sulle arti contemporanee

g) accordo di collaborazione con l'Istituto Veneto per i Beni Culturali

1. Comunicazioni del presidente

In apertura delle comunicazioni il presidente ritiene opportuno ringraziare il senato accademico per il lavoro svolto nel corso degli anni e per il contributo dato nel condurre l'ateneo fuori da un periodo difficile e nella costruzione di un ateneo solido, autorevole e in buona salute. L'attuale condizione dell'ateneo può infatti vantare una situazione economica positiva e risanata, un aumento sensibile delle iscrizioni in tutti i corsi di

studio, l'ampliamento delle offerte didattiche, il potenziamento e rinnovamento del reclutamento del personale docente e tecnico e amministrativo e un deciso miglioramento della credibilità locale ed esterna, un forte incremento delle risorse ottenute attraverso convenzioni e bandi competitivi, un rafforzamento delle relazioni internazionali e soprattutto la costruzione di una struttura di governo agile e rinnovata, unica nel suo genere, resa possibile dalla nuova condizione di scuola speciale. A quanto sopra descritto si aggiunge la sistemazione e il recupero degli edifici di Ca' Tron, Tolentini e Cotonificio.

Il presidente ringrazia inoltre tutta la comunità Iuav, per l'impegno e la professionalità dimostrata in questi anni, e augura un buon lavoro a tutti e in particolar modo al nuovo rettore, prof. Benno Albrecht, per la fase di gestione che inizierà dall'1 ottobre.

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- ieri lo **studio Morpurgo de Curtis Architetti Associati** ha ricevuto nel contesto de La Biennale di Venezia 2021 il **Premio Nazionale IN/Architettura 2020**, organizzato dall'Istituto Nazionale di Architettura IN/ARCH e l'Associazione Costruttori Edili ANCE, in collaborazione con Archilovers, per il **progetto del Memoriale della Shoah di Milano**;
- nel corso del consiglio di amministrazione del 28 luglio 2021 la rappresentante del personale tecnico e amministrativo, Susanna Scarpa, ha chiesto che nel corso del senato accademico previsto per il mese di settembre venisse ascoltato e discusso il **discorso inerente lo stato attuale dell'università italiana che le neolaureate Virginia Grossi, Virginia Magnaghi e Valeria Spaccante hanno tenuto il 23 luglio scorso alla cerimonia di consegna dei diplomi presso la Scuola normale superiore di Pisa**, un intervento critico sul mondo universitario da parte di tre giovani laureate della Normale di Pisa su temi di ordine generale che hanno costituito una grave forma di penalizzazione anche di genere.

Alcune questioni sono contestualizzabili all'interno della Normale di Pisa, ambiente molto specifico di concorrenza accentuata con l'Università di Pisa, non appartenente agli altri atenei. Il divario territoriale tra Nord e Sud; e il divario tra i poli di eccellenza ultra-finanziati e la gran parte degli atenei, determinato dalla diminuzione dei fondi strutturali e dall'aumento delle quote premiali sono temi già criticati anche in ambito Crui.

Il presidente cede la parola al prof. Piercarlo Romagnoni, coordinatore della **commissione di ateneo per la definizione dei piani volti alla ripresa delle attività nelle fasi post-isolamento da COVID-19** al fine di relazionare in merito ai lavori svolti dalla commissione stessa.

Prende pertanto la parola il prof. **Piercarlo Romagnoni**, il quale comunica che la commissione si è riunita il 2 settembre 2021 in vista della ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno accademico 2021/2022 a seguito delle nuove disposizioni emanate con il decreto legge 6 agosto 2021, n. 111 con il quale si stabilisce che:

- le attività didattiche e curriculari delle università siano svolte prioritariamente in presenza;
- a decorrere dall'1 settembre 2021, per accedere alle sedi, il personale universitario (docenti, dottorandi, borsisti/ assegnisti, tecnici, amministrativi) e gli studenti universitari debbano possedere ed esibire la certificazione verde COVID-19 (ad esclusione dei soggetti esenti dalla normativa vigente).

Il comportamento tenuto in questi mesi nelle sedi dell'ateneo, merito sia delle misure adottate per il distanziamento e la sanificazione, sia dei comportamenti rispettosi e responsabili da parte di ciascuno, ha comportato l'inesistenza di contagi interni. Considerato che l'andamento della pandemia non è ancora completamente sotto controllo e, volendo riproporre la didattica in presenza come caratteristica fondante dei corsi dell'ateneo, la commissione ha rilevato la necessità di mantenere il rispetto delle regole comportamentali già precedentemente approvate. Resteranno pertanto in vigore le normative che impongono, all'interno degli spazi, l'uso della mascherina chirurgica, il distanziamento di almeno un metro e la necessità da parte dell'utenza di adeguarsi a un comportamento consono a evitare la diffusione del virus (ad esempio evitare gli assembramenti nei locali comuni). Tali misure consentiranno di aumentare la presenza all'interno delle aule, ma non ancora il loro pieno utilizzo; per la didattica dell'anno accademico sarà quindi necessario procedere definendo la modalità di utilizzo delle aule stesse.

La commissione ritiene che la precedenza per quanto riguarda la presenza vada data ai corsi laboratoriali, coordinando l'organizzazione dei corsi in modo da agevolare gli studenti con giornate solo di laboratori in presenza o di corsi a distanza. A tale riguardo

comunica che l'area didattica e servizio agli studenti sta elaborando gli orari per consentire la realizzazione di tali condizioni e l'area tecnica sta definendo la capienza delle aule in collaborazione con l'RSPP, che presumibilmente non avranno una capienza maggiore di 75 persone (o un massimo di 100 per le aule più grandi), e valutando le modalità di controllo del Green Pass. Sono altresì in fase di definizione le misure da adottare per la ripresa delle attività di tipo convengnistico in presenza.

Il prof. Piercarlo Romagnoni rileva infine che i colloqui di ammissione degli studenti avvenuti a settembre sono anche stati un'opportunità per ricevere una serie di informazioni avute dagli studenti stessi e sarà necessario e opportuno raccogliere tutti gli elementi per fornire risposte adeguate da pubblicare nelle domande frequenti (FAQ).

Al termine della presentazione del prof. Piercarlo Romagnoni, riprende la parola **il presidente**, il quale dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori:

Carmelo Marabello, il quale auspica ci sia un investimento sull'adeguamento dell'attrezzatura tecnica per garantire anche la didattica a distanza, soprattutto nelle aule più capienti. Auspica inoltre una accelerazione rispetto alla definizione dell'organizzazione dei corsi che stanno iniziando;

Piercarlo Romagnoni, il quale, in merito a quanto evidenziato dal prof. Carmelo Marabello, ritiene che il tema dell'investimento sull'adeguamento dell'attrezzatura tecnica sia da tenere in giusta considerazione. A tale riguardo rileva tuttavia la necessità, una volta passata l'urgenza dettata dalla pandemia, di cominciare a pensare e a far sì che la didattica duale diventi un mezzo utile ma non nodale e principale per quanto riguarda l'erogazione della didattica.

Riprende la parola **il presidente** il quale ribadisce che le indicazioni delle disposizioni sono quelle di offrire una didattica prioritariamente in presenza ed è pertanto importante esaminare con attenzione le motivazioni per le quali vengono proposti corsi a distanza.

Al termine delle comunicazioni **il presidente propone al senato accademico di modificare il titolo del punto 14 b) come segue:**

protocollo di intesa con Congregazione Mechitarista, Accademia Armena di San Lazzaro degli Armeni al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sulla progettazione architettonica di interni, sull'allestimento, sulla valorizzazione espositiva e di comunicazione del fenomeno artistico armeno nel suo speciale rapporto con Venezia e l'Italia

Il senato accademico approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 21 luglio 2021: delibera di presa d'atto

(rif. delibera n. 121 Sa/2021/affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 21 luglio 2021

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 122 Sa/2021/affari istituzionali)

alle ore 11.15 esce la studentessa Tina Boem

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto:

modifiche (rif. delibera n. 123 Sa/2021/segreteria del dipartimento – allegato: 1)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche del regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

7. Ricerca

a) rinnovo riconoscimento come spin off accademico dell'Università Iuav di Venezia di Adapt Ev. S.r.l. (rif. delibera n. 124 Sa/2021/trasferimento tecnologico,

territorio e innovazione)

delibera all'unanimità di approvare:

1) il rinnovo del riconoscimento come spin off accademico dell'Università Iuav di Venezia presentata da Adapt Ev. S.r.l.;

2) il rinnovo per ulteriori 3 anni della convenzione con lo spin off Adapt Ev. S.r.l., secondo lo schema di contratto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017 che regola i rapporti tra l'Università Iuav di Venezia e gli spin off accademici dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

8. Didattica e formazione

a) sistema di tassazione studentesca per l'anno accademico 2021/2022: modifiche a seguito del decreto ministeriale del 3 agosto 2021 n. 1014 (rif. delibera n. 125 Sa/2021/diritto allo studio)

esprime unanime parere favorevole sulla conferma del sistema di contribuzione studentesca di ateneo per quanto non coinvolto dal decreto ministeriale del 3 agosto 2021 e, al contempo, sull'adozione delle seguenti modifiche:

- a) introdurre l'esonero totale dalla contribuzione studentesca per gli studenti iscritti al primo anno e agli anni successivi al primo che soddisfano i requisiti di merito, in corso regolare e non oltre il primo anno fuori corso, con ISEE fino a € 22.000,00;
- b) introdurre, in linea con le disposizioni dall'articolo 1, lettera b) del decreto ministeriale 3 agosto 2021 n. 1014, una rimodulazione degli esoneri parziali dalla contribuzione studentesca per gli studenti del primo anno e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo, in corso regolare e non oltre il primo anno fuori corso, che soddisfano i requisiti di merito con ISEE tra € 22.000,01 e € 30.000,00.

In apertura di discussione il presidente ritiene opportuno invitare la dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, dott.ssa Lucia Basile, a illustrare i dati relativi all'impatto del decreto ministeriale 3 agosto 2021 n. 1014 sul sistema finanziario complessivo Iuav. Prende pertanto la parola la dott.ssa **Lucia Basile**, la quale precisa che i dati a disposizione dell'ateneo non sono ancora definitivi poiché gli studenti hanno tempo fino a dicembre 2021 per presentare l'attestazione ISEE, ma i dati delle iscrizioni all'anno accademico 2020/2021 consentono di anticipare qualche valutazione.

Evidenzia che fino all'articolazione prevista dal decreto ministeriale 26 giugno 2020 n. 234 la situazione era la seguente:

	% riduzione del contributo omnicomprensivo annuale rispetto a importo massimo dovuto ai sensi della legge 232/2016
ISEE (x)	decreto ministeriale 26 giugno 2020 n. 234
20.000 <X≤ 22.000	80%
22.000 <X≤ 24.000	50%
24.000 <X≤ 26.000	30%
26.000 <X≤ 28.000	20%
28.000 <X≤ 30.000	10%

Con il decreto ministeriale 3 agosto 2021 n. 1014 è stata modificata la tassazione dell'esonero parziale e la graduazione fino a € 30.000 e la tassazione risulta ora la seguente:

	% riduzione del contributo omnicomprensivo annuale rispetto a importo massimo dovuto ai sensi della legge 232/2016
ISEE (x)	decreto ministeriale 3 agosto 2021 n. 1014
20.000 <X≤ 22.000	100%
22.000 <X≤ 24.000	80%
24.000 <X≤ 26.000	50%
26.000 <X≤ 28.000	25%
28.000 <X≤ 30.000	10%

Le tabelle sopra riportate evidenziano che per gli studenti con ISEE compreso tra 28.000 e 30.000 euro la situazione non cambia, ma per gli studenti con ISEE tra i 20.000 e i 28.000 ci sono degli abbattimenti.

Le proiezioni che è possibile fare in base ai dati acquisiti nell'anno accademico 2020/2021 vanno prese con prudenza, considerato che gli ISEE presentati fanno riferimento ai redditi e ai patrimoni riferiti al secondo anno solare precedente a quello di presentazione e quindi a un momento precedente alla pandemia, ma consentono di rilevare come la modifica introdotta incida su una popolazione di studenti numerosa e già piuttosto tutelata.

La perdita di gettito calcolata sull'anno accademico 2020/2021 è così ripartita:

880 studenti, pari al 22%, con ISEE < 20.000 euro e pertanto già completamente esonerati dal pagamento;

146 studenti, pari al 4%, con ISEE 20.000 <X≤ 22.000 euro ovvero coloro che con l'emanazione del decreto ministeriale 3 agosto 2021 n. 1014 si aggiungeranno a quelli già precedentemente esonerati dal pagamento.

Vi sono inoltre:

124 studenti, pari al 3%, con ISEE 22.000 <X≤ 24.000

124 studenti, pari al 3%, con ISEE 24.000 <X≤ 26.000

105 studenti, pari al 2%, con ISEE 26.000 <X≤ 28.000

che beneficeranno degli abbattimenti maggiori sulla contribuzione.

Tenuto conto che luav già in precedenza non riscuoteva importi particolarmente elevati da parte degli studenti che con un ISEE inferiore a € 30.000, la differenza di gettito calcolata sulla contribuzione dei 499 studenti con ISEE tra 20.000 e 28.000 euro per l'anno accademico 2020/2021 risulta la seguente:

ISEE (x)	dm 26 giugno 2020 n. 234	dm 3 agosto 2021 n. 1014
20.000 <X≤ 22.000	17.461,80 €	0,00 €
22.000 <X≤ 24.000	40.973, 20 €	16.389,28 €
24.000 <X≤ 26.000	72.834,65 €	52.024,75 €
26.000 <X≤ 28.000	82.089,52 €	76.958,93 €
tot	213.359,17 €	145.372,96 €
	67.986,21 €	

Stando ai dati dell'anno accademico 2021/2021 dal gettito degli studenti con ISEE tra 20.000 e 30.000 euro derivavano a luav € 213.359,17 su oltre 6 milioni di euro di tasse in totale. A fronte dell'introduzione del decreto ministeriale 3 agosto 2021 n. 1014 l'apporto di questa fascia di studenti si riduce ulteriormente e con le proiezioni elaborate dall'area didattica e servizi agli studenti raggiunge € 145.372,96, con una minore entrata stimata in € 67.986,21.

Al termine dell'intervento della dott.ssa Lucia Basile riprende la parola il **presidente** il quale rileva che la perdita che si profila per l'Università luav è abbastanza contenuta e a tale riguardo sottolinea che il decreto ministeriale 3 agosto 2021 n. 1014 prevede per gli atenei la possibilità di presentare rendiconti che daranno luogo a ristori i cui importi al momento non è possibile prevedere con esattezza

10. Fondazioni, consorzi e partecipazioni

a) Fondazione luav: verifica dell'attuazione delle linee guida di attività biennio

2019/2021 (rif. delibera n. 126 Sa/2021/affari istituzionali – allegato:1)

prende favorevolmente atto dell'attuazione delle linee guida di attività biennio 2019/2021.

In apertura di discussione il presidente illustra il documento sull'attività della Fondazione luav del biennio 2019/2021, allegato alla delibera di riferimento, redatto in qualità di presidente della fondazione stessa e al quale si rinvia per maggiori dettagli.

Il presidente ricorda al senato accademico come sia stato prioritario in questi anni un lavoro di risanamento e riorganizzazione per arrivare a una condizione come l'attuale che, già da qualche tempo, vede una fondazione economicamente in buona salute in grado di esercitare pienamente il suo ruolo istituzionale di supporto all'ateneo secondo le linee guida tracciate dal senato stesso.

Nel corso della discussione interviene il dott. **Simone Zantedeschi**, il quale chiede se vi è la possibilità che la Fondazione luav possa occuparsi anche di master. In tal caso ci sarebbe il rischio di uno svuotamento delle attività degli uffici anziché un ausilio nei confronti degli stessi.

A tale riguardo il **presidente** rileva che non è stata presa alcuna decisione in merito, eventuali riflessioni sulla possibilità che alcune azioni possano essere demandate alla Fondazione luav riguarderà una scelta politica che dovrà essere valutata dalla nuova governance in quanto si tratta di una riflessione molto complessa. Sinora la fondazione ha svolto un ruolo di supporto dell'ateneo occupandosi di piccoli eventi di formazione completamente estranei ai master e molto limitati nel tempo che necessitavano di una rapida organizzazione

12. Personale

a) proroga biennale del contratto di un ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010 su fondi di ricerca – dott. Pietro Costa (rif. delibera n. 127 Sa/2021/concorsi e carriere personale docente)

esprime unanime parere favorevole alla proroga biennale ex articolo 24 comma 3, lettera a) della legge 240/2010 del contratto del ricercatore a tempo determinato di tipologia a) in regime di impegno a tempo definito dott. Pietro Costa

b) chiamata di ricercatori ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 sui fondi del piano straordinario di reclutamento di ricercatori di tipologia b anno 2020 (rif. delibera n. 128 Sa/2021/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole alla chiamata nel ruolo di ricercatori ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 dei dottori di seguito nominati:

- dott. Velo Luca per il posto n. 7 del bando RICTD-2021-01 afferente al Macrosettore 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale; settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/21 “Urbanistica”;
- dott.ssa Alessandra Maria Laura Bosco e dott. Davide Crippa per i posti n. 3 e 4 del bando RICTD-2021-02, afferenti al Macrosettore 08/C – Design e progettazione tecnologica dell'architettura; SC: 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura; SSD: ICAR/13 “Disegno industriale”

con decorrenza della presa di servizio a far data dall'1 ottobre 2021 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

c) chiamata di un ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010, su fondi di ricerca (rif. delibera n. 129 Sa/2021/concorsi e carriere personale docente)

esprime unanime parere favorevole sulla chiamata della dott.ssa Marta De Marchi per la copertura del posto di ricercatore ex articolo 24, comma 3 lettera a) di cui al bando sigla RICTDA-2021-01, afferente al Macrosettore 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, Settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, Settore scientifico disciplinare ICAR/21 “Urbanistica”, con decorrenza della presa di servizio a far data dall'1 ottobre 2021 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

d) avvio procedura selettiva per chiamata di un professore di seconda fascia ex articolo 18 comma 1 della legge 240/2010 per il corso d laurea di Vicenza (rif. delibera n. 130 Sa/2021/concorsi e carriere personale docente)

1) delibera all'unanimità di approvare l'individuazione del settore concorsuale e del settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo proposto dal dipartimento con riferimento al posto di professore di seconda fascia di cui alle premesse della delibera di riferimento

2) esprime unanime parere favorevole all'avvio della procedura selettiva per il reclutamento, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 240/2010, di un professore di seconda fascia, Settore concorsuale 08/E1 Disegno ssd di riferimento ICAR/17 “Disegno”, a valere sui punti organico disponibili per l'anno 2021 e sui fondi della convenzione tra la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza) e l'Università Luav di Venezia, con presa di servizio per l'anno accademico 2022/2023

e) avvio procedura selettiva per chiamata di due ricercatori ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010 per il corso d laurea di Vicenza (rif. delibera n. 131 Sa/2021/concorsi e carriere personale docente)

1) delibera all'unanimità di approvare l'individuazione del settore concorsuale e del settore scientifico disciplinare di riferimento per i profili proposti dal dipartimento con riferimento ai posti di ricercatore ex articolo 24, comma 3 lettera a) di cui alle premesse della delibera di riferimento;

2) esprime unanime parere favorevole all'avvio della procedura selettiva per il reclutamento ai sensi dell'articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010 di due ricercatori di tipologia a) Settore Concorsuale 08/C1 Design e progettazione tecnologica dell'architettura, Settore Scientifico Disciplinare di riferimento ICAR/13 Disegno Industriale, a valere sui fondi della convenzione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza), con presa di servizio all'1 settembre 2022

f) master e corsi di perfezionamento per l'a.a. 2020/2021: assegnazione degli incarichi (rif. delibera n. 132 Sa/2021/alta formazione – allegato: 3)

delibera all'unanimità di approvare l'assegnazione degli incarichi descritti nei prospetti allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione con la Fondazione Iuav per la realizzazione di un programma di ricerca relativo a "Ordinamento e studio del fondo archivistico Luigi Vietti" (rif. delibera n. 133 Sa/2021/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

b) protocollo di intesa con Congregazione Mechitarista, Accademia Armena di San Lazzaro degli Armeni al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sulla progettazione architettonica di interni, sull'allestimento, sulla valorizzazione espositiva e di comunicazione del fenomeno artistico armeno nel suo speciale rapporto con Venezia e l'Italia (rif. delibera n. 134 Sa/2021/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

c) protocollo di intesa con il Comune di Susegana (Treviso) e la Società Agricola Armonia Verde S.S. al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della qualità degli spazi pubblici, della valorizzazione del Castello, delle sue mura e dei luoghi contermini in rapporto alla vita degli abitanti e alla loro fruizione turistica sostenibile (rif. delibera n. 135 Sa/2021/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

d) protocollo di intesa con Fibre Net S.p.A. al fine di sviluppare e promuovere lo studio sul tema dei requisiti tecnologici e meccanici tipici delle strutture portanti dell'ascensore (rif. delibera n. 136 Sa/2021/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

e) protocollo di intesa con il Comune di Refrontolo (Treviso) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della qualità degli spazi e degli edifici pubblici, della valorizzazione dei luoghi in rapporto alla vita degli abitanti e della fruizione turistica sostenibile del territorio comunale (rif. delibera n. 137 Sa/2021/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

f) protocollo con Università Ca' Foscari Venezia, La Sapienza Università di Roma, Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano, Accademia di Belle Arti di Venezia, Conservatorio di Musica Benedetto Marcello e Fondazione La Biennale di Venezia per la realizzazione di un Polo internazionale di ricerca sulle arti contemporanee (rif. delibera n. 138 Sa/2021/diritto allo studio – allegati: 1)

g) accordo di collaborazione con l'Istituto Veneto per i Beni Culturali (rif. delibera n. 139 Sa/2021/archivio progetti _ allegato: 1)

alle ore 12.35 rientra la studentessa Tina Boem

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione, dei protocolli di intesa e dell'accordo sopra elencati secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **12.40**.

delibera n. **121**
prot. n. **55690/2021**
15 settembre 2021

TORNA ALL'ODG

verbale della seduta del 21 luglio 2021: delibera di presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem	X			
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera				X
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico il verbale della seduta del 21 luglio 2021 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico prende unanimemente atto del verbale della seduta del 21 luglio 2021.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. **122**
prot. n. **55691/2021**
15 settembre 2021

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem				X
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera				X
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 29 luglio 2021 n. 421 RINNOVO assegni per la collaborazione ad attività di ricerca dott.sse Lucilla Barchetta, Federica Causarano e Valeria Morea, a valere sui fondi ricerca di ateneo 2021_linea 3 (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);
decreto rettorale 3 agosto 2021 n. 423 AUTORIZZAZIONE PROROGA ONEROSA PROGETTO IMPACT VENETO (nuova scadenza 30.6.2022 e aumento budget), finanziato dal programma FAMI 2018. resp. scientifici prof.sse Fregolent, Marconi (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);
decreto rettorale 3 agosto 2021 n. 437 RINNOVO assegno per la collaborazione ad attività di ricerca dott.ssa Camilla Pietrabissa, a valere sui fondi ricerca di ateneo2021_linea 3 (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);
decreto rettorale 17 agosto 2021 n. 450 recesso dal progetto "Temporalities of urban natures: imaginaries, narratives, and practices (seminar series)" finanziato dal programma "seminar series awards" di Urban Studies Foundation (Glasgow, Scotland), resp. scientifici Lucilla Barchetta e Laura Fregolent (ARSBD/Servizio Ricerca/BG);
decreto rettorale 6 settembre 2021 n. 469 Autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale Inclusion through Music (MusInclusion), resp. Scientifico prof.Luciano Perondi), nell'ambito del programma Creative Europe, call EACEA CREA-CULTURE-2021-COOP (ARSBD/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/bg).
Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivi di ateneo.

delibera n. 123
prot. n. 55692/2021
15 settembre 2021

TORNA ALL'ODG

regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto: modifiche

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem				X
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera				X
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di modifica del regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto.

Le modifiche fanno seguito alla delibera del 17 marzo 2021 con la quale il senato accademico, sulla base di un'approfondita relazione del direttore della sezione della didattica, prof. Mario Lupano, ha deciso di inserire i laboratori di supporto alla didattica tra le strutture laboratoriali di competenza del dipartimento, raccomandando agli organi competenti e in particolare al dipartimento stesso, di apportare le necessarie modifiche al relativo regolamento di funzionamento, per includere nell'articolazione del dipartimento anche tali strutture a vocazione prevalentemente didattica.

Nel dettaglio, le modifiche proposte sono molto limitate e consistono:

- nella variazione dell'ordine degli articoli, distinguendo l'articolo specificamente dedicato ai laboratori d'ateneo dalla parte del regolamento dedicata alla sezione di coordinamento della ricerca; l'articolo, precedentemente indicato con il n. 14, passa quindi al n. 11;
- nell'inserimento di brevi frasi al comma 1 dell'articolo 8, al comma 1 dell'articolo 11 e al comma 2 lettera a) dell'articolo 13, per evidenziare, secondo quanto deliberato dal senato il 17 marzo scorso, presenza e ruolo del Laboratorio strumentale per la didattica nel quadro più generale dei laboratori d'ateneo.

Come stabilito dallo statuto luav agli articoli 8 comma 4 lettera c), 21 comma 8, 24 comma 1 lettera f) e 33 comma 5, il dipartimento disciplina il proprio funzionamento mediante l'apposito regolamento e le sue successive modifiche, che devono essere deliberati dal senato accademico, acquisito il parere del consiglio d'amministrazione.

In seguito alle dimissioni del direttore del dipartimento di culture del progetto, prof. Aldo Aymonino, e al conseguente annullamento della seduta di consiglio di dipartimento convocata per il 14 luglio 2021, l'attuale proposta di modifica non ha potuto essere sottoposta agli organi d'ateneo nel corso del mese di luglio ed è stata oggetto del decreto del decano dei professori 26 luglio 2021 n. 77. Il provvedimento è stato preso per consentire l'entrata in vigore del regolamento modificato sin dall'inizio del nuovo anno accademico 2021-22 e permettere la riorganizzazione dei laboratori di sostegno alla didattica per l'avvio delle lezioni. Per la stessa ragione, si propone al senato di deliberare nelle more dell'espressione del parere del consiglio d'amministrazione che si riunirà il 21 settembre 2021.

Il presidente dà lettura dello schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7) e propone al senato accademico di

approvare le modifiche del regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
 - vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240
 - visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 8, comma 4, lettera c)
 - visto il decreto del decano dei professori del dcp n. 77/2021 del 26 luglio 2021
 - nelle more dell'acquisizione del parere del consiglio d'amministrazione
- delibera all'unanimità di approvare le modifiche del regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.**

Regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto

INDICE

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 - Oggetto del regolamento

Articolo 2 - Il dipartimento di Culture del Progetto

TITOLO II – ORGANI DEL DIPARTIMENTO

Articolo 3 - Il direttore del dipartimento

Articolo 4 - Il consiglio del dipartimento

Articolo 5 - Funzionamento del consiglio di dipartimento

Articolo 6 - Comitato di direzione

TITOLO III – ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO

Articolo 7 - Articolazioni interne del dipartimento

Articolo 8 - Organizzazione della sezione di coordinamento della didattica

Articolo 9 - Le aree tematiche dei corsi di studi

Articolo 10 - La commissione paritetica docenti-studenti

Articolo 11 - Laboratori di ateneo

Articolo 12 - Organizzazione della sezione di coordinamento della ricerca

Articolo 13 - Le Forme di aggregazione e le strutture della ricerca

Articolo 14 - Forme di aggregazione della ricerca

Articolo 15 - Infrastrutture di Ricerca

Articolo 16 - Norme finali e transitorie

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Articolo 1

(Oggetto del regolamento)

Il presente regolamento disciplina l'assetto organizzativo e il funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto (di seguito denominato "dipartimento") dell'Università Iuav di Venezia (di seguito denominata "ateneo"), secondo quanto previsto dallo statuto di ateneo.

Articolo 2

(Il dipartimento di Culture del Progetto)

1. Il dipartimento è una articolazione organizzativa dell'ateneo per la programmazione e lo sviluppo delle attività di ricerca scientifica e delle attività didattiche e formative e concorre alla realizzazione delle politiche per la qualità. Può collaborare allo sviluppo e organizzazione delle attività formative e di ricerca delle altre strutture dell'ateneo.

2. Fermo restando quanto previsto dallo statuto di ateneo, il dipartimento in particolare:

a) promuove, organizza e gestisce le attività di ricerca, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo docente e del diritto di questi di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca;

b) promuove, organizza e gestisce i corsi di studio compresi i master universitari, i corsi di perfezionamento e le attività di formazione continua, permanente e ricorrente, nonché di quelle ad esse strettamente correlate o accessorie;

c) concorre alla programmazione di ateneo predisponendo il piano delle necessità di reclutamento di professori e ricercatori sulla base dei punti organico messi a disposizione e delle politiche di sviluppo dei settori scientifico-disciplinari per la didattica e la ricerca;

d) propone l'avvio dei procedimenti per la copertura di posti di professore e ricercatore e la conseguente chiamata.

3. Al dipartimento afferiscono tutti i docenti dell'ateneo e fanno ad esso riferimento tutti gli assegnisti di ricerca, i professori a contratto e i visiting professors, visiting researchers, fellows.

4. Il dipartimento nell'ambito del bilancio unico di ateneo e per le risorse ad esso assegnate, ha autonomia gestionale e amministrativa nei limiti previsti dalla legge e dallo statuto secondo le procedure operative previste dai regolamenti di ateneo.

5. Per il suo funzionamento il dipartimento utilizza spazi, strutture e servizi amministrativi dell'ateneo. Con provvedimento organizzativo del direttore generale al dipartimento è inoltre assegnato il personale tecnico e amministrativo necessario a garantire il supporto alle attività degli organi del dipartimento stesso.

TITOLO II – ORGANI DEL DIPARTIMENTO

Articolo 3

(Il direttore del dipartimento)

1. Il direttore rappresenta il dipartimento, presiede il consiglio e il comitato di direzione, cura l'esecuzione delle delibere del consiglio; ha funzioni di raccordo delle attività assegnate alle sezioni di coordinamento con quelle del consiglio e mantiene i rapporti con gli organi accademici; vigila sull'osservanza delle leggi, dello statuto e dei regolamenti; esercita tutte le altre funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti o assegnate dal consiglio per specifiche attività.

2. Il direttore può designare un vicedirettore tra i professori ordinari a tempo pieno che lo sostituisce in caso di impedimento o assenza nell'ambito del dipartimento stesso. La

nomina a vice-direttore del dipartimento non consente la partecipazione al senato accademico se non nella forma di uditore.

3. Il direttore del dipartimento, a norma dello statuto, può adottare, in casi di necessità e urgenza, provvedimenti di competenza del consiglio che devono essere sottoposti a ratifica nella prima seduta utile.

4. Il direttore è eletto tra i professori ordinari a tempo pieno dell'ateneo secondo le modalità definite dallo statuto e dal regolamento generale di ateneo.

Articolo 4

(Il consiglio del dipartimento)

1. Il consiglio è presieduto dal direttore; è costituito secondo la composizione disposta dallo statuto e delibera sulle materie assegnategli nonché su tutte le altre materie che la legge, lo statuto e i regolamenti demandano espressamente ad esso.

2. Il rappresentante del personale tecnico e amministrativo nel consiglio del dipartimento, è individuato secondo le modalità stabilite dal regolamento generale di ateneo, è nominato con decreto del direttore del dipartimento, dura in carica tre anni ed è rinnovabile consecutivamente per una sola volta.

3. Il consiglio, con delibera assunta a maggioranza degli aventi diritto, può dare deleghe ai direttori delle sezioni di coordinamento per attività specifiche concernenti il funzionamento e il regolare svolgimento della didattica e della ricerca del dipartimento. In ogni caso il consiglio non può dare delega in materia di:

a) programmazione delle attività didattiche e formative;

b) piano delle necessità di reclutamento di professori e ricercatori;

c) proposta per l'avvio dei procedimenti per la copertura di posti di professore e ricercatore e la conseguente proposta di chiamata.

4. Alle sedute del consiglio partecipa, con le sole funzioni di segretario verbalizzante, il responsabile della divisione dipartimento e laboratori.
5. Alle sedute del consiglio possono partecipare, su invito del direttore del dipartimento, persone esterne al consiglio stesso per l'illustrazione e discussione di specifiche materie.

Articolo 5

(Funzionamento del consiglio di dipartimento)

1. Il consiglio di dipartimento è convocato dal direttore almeno ogni tre mesi e comunque qualora lo richieda almeno un terzo dei componenti del consiglio stesso.
2. La convocazione, redatta per iscritto e inviata mediante posta elettronica, indica la sede, la data e l'orario della seduta nonché il relativo ordine del giorno, e deve precedere di almeno cinque giorni la data stabilita per le riunioni ordinarie e di almeno ventiquattro ore quella stabilita per le riunioni straordinarie.
3. Non è consentita la discussione di argomenti che non siano stati iscritti all'ordine del giorno o nelle sue successive integrazioni, che devono comunque essere inviate ai componenti del consiglio di dipartimento prima della seduta.
4. Il materiale istruttorio relativo agli argomenti iscritti all'ordine del giorno sono resi disponibili almeno due giorni prima della seduta, salvo in caso di seduta straordinaria.
5. A norma dell'articolo 24, comma 3 dello statuto di ateneo, per tutte le materie riguardanti le funzioni e le attività del personale docente, il consiglio del dipartimento delibera nella composizione ristretta prevista dalla normativa vigente e dai regolamenti di ateneo. In questo caso, gli argomenti di competenza delle varie componenti sono indicati nell'ordine del giorno e ordinati in modo tale da consentirne di norma la trattazione a partire dalla composizione più ampia.
6. Non concorrono alla determinazione del numero legale gli aventi diritto al voto che abbiano prodotto motivata e tempestiva giustificazione e, comunque, le sedute sono valide quando il numero dei presenti non sia inferiore ad un terzo degli aventi diritto.
7. Le sedute non sono pubbliche. In relazione all'esame di specifici argomenti all'ordine del giorno è possibile consentire l'intervento alla seduta su invito del presidente, solo in sede di discussione, di persone esterne la cui presenza sia ritenuta opportuna per il proficuo svolgimento dei lavori.
8. Alle sedute del consiglio è ammessa la presenza di personale tecnico e amministrativo afferente al servizio amministrativo di supporto, al solo fine di coadiuvare il segretario verbalizzante.
9. Le delibere, salvo che sia diversamente disposto dallo statuto o dai regolamenti, vengono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente. Gli astenuti non sono considerati tra i voti favorevoli necessari per l'approvazione della deliberazione ma sono comunque computati per la validità della votazione.
10. Nessuno può prendere parte alla discussione e al voto sulle questioni che lo riguardano personalmente o che riguardino il coniuge, parenti o affini entro il quarto grado compreso ovvero di coniugio, unione civile o convivenza more uxorio. In tal caso lo stesso è tenuto ad allontanarsi dalla sala della riunione e non è computato nel quorum di validità della seduta e della deliberazione.
11. Di ogni seduta del consiglio deve essere redatto il verbale secondo quanto indicato dal regolamento generale di ateneo. La verbalizzazione delle sedute del consiglio di dipartimento deve contenere una sintesi della discussione per ciascun argomento all'ordine del giorno, ogni dichiarazione che ciascun componente richieda di verbalizzare, fornendone per iscritto, il testo autentico prima della definitiva presa d'atto del consiglio stesso, nonché l'esito della votazione su ciascun argomento per il quale la medesima sia richiesta, con indicazione nominativa di contrari e astenuti. Il verbale è sottoscritto dal responsabile della divisione dipartimento e laboratori in qualità di segretario verbalizzante.
12. La discussione può essere registrata sotto la responsabilità del segretario verbalizzante. La registrazione ha mero valore di ausilio per il verbalizzante. I supporti di registrazione, successivamente alla presa d'atto e sottoscrizione del verbale, devono essere cancellati. I supporti di registrazione devono essere custoditi dal segretario.
13. Non è consentito lo svolgimento delle sedute del consiglio di dipartimento in modalità telematica.
14. In caso di convocazione del consiglio di dipartimento come consiglio di ateneo, secondo quanto indicato dallo statuto di ateneo, la convocazione è inviata a firma congiunta del direttore e del rettore che lo presiede. Per la partecipazione, lo svolgimento della seduta e la sua verbalizzazione valgono le norme definite nei commi precedenti.

Articolo 6

(Comitato di direzione)

1. Il Comitato di direzione è composto dal direttore del dipartimento, che lo presiede, dal direttore della sezione di coordinamento della didattica e dal direttore della sezione di coordinamento della ricerca e dal vicedirettore qualora nominato.
2. Il comitato di direzione si riunisce al fine di definire gli orientamenti e le strategie per la didattica e la ricerca del dipartimento da sottoporre al consiglio di dipartimento.
3. Alle riunioni del comitato di direzione partecipa il responsabile della divisione dipartimento e laboratori.
4. Alle riunioni del comitato è ammessa la presenza di personale tecnico e amministrativo afferente al servizio amministrativo di supporto e in relazione all'esame di specifici argomenti è possibile consentire l'intervento alla seduta su invito del presidente dei dirigenti delle aree o loro delegati la cui presenza sia ritenuta opportuna per il proficuo svolgimento dei lavori.
5. Delle riunioni del comitato è redatto apposito verbale.

TITOLO III – ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO

Articolo 7

(Articolazioni interne del dipartimento)

1. Il dipartimento è articolato in due sezioni:
 - a) coordinamento della didattica
 - b) coordinamento della ricerca
2. Sono anche articolazioni del Dipartimento:
 - a) i laboratori di ateneo
 - b) le infrastrutture di ricerca.

Articolo 8

(Organizzazione della sezione di coordinamento della didattica)

1. La sezione di coordinamento della didattica ha il compito di programmare, promuovere, organizzare e supportare, anche attraverso i laboratori, i corsi di studio, compresi master universitari, corsi di perfezionamento e le attività di formazione continua, permanente e ricorrente. In particolare cura e istruisce le materie indicate dallo statuto da sottoporre all'approvazione del consiglio di dipartimento. Per lo svolgimento di tutte le attività attribuite, la sezione si avvale del supporto dei servizi dell'area amministrativa di riferimento.
2. La sezione collabora con i gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità, la commissione paritetica docenti-studenti, il nucleo di valutazione e il presidio della qualità per quanto attiene la gestione del sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento e degli altri processi di certificazione della qualità.
3. All'organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività della sezione sovrintende il gruppo di lavoro permanente, composto da:
 - il direttore della sezione di coordinamento della didattica
 - i coordinatori dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale
4. Il gruppo di lavoro è convocato dal direttore della sezione, che lo presiede, ogniqualvolta lo ritenga utile e quando sia necessario istruire le proposte sulle materie assegnate da deliberare in consiglio di dipartimento. Al gruppo di lavoro e su invito del direttore della sezione didattica, per favorire le relazioni tra didattica e ricerca, può partecipare il direttore della sezione ricerca. Su invito del direttore della sezione, possono inoltre prendere parte ai lavori del gruppo, senza partecipare alle decisioni finali, persone esterne al gruppo stesso. Il gruppo di lavoro può essere convocato anche su richiesta del direttore di dipartimento o su sollecitazione di uno o più coordinatori dei corsi di studio. Il gruppo di lavoro è convocato con comunicazione scritta inviata mediante posta elettronica almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione. Delle riunioni del gruppo di lavoro è redatto apposito verbale.
5. I coordinatori di ciascun corso di laurea e di laurea magistrale sono individuati tra i docenti dell'ateneo che afferiscono ai rispettivi corsi di studio. I docenti che svolgono attività didattica in più corsi di laurea e di laurea magistrale possono votare per il coordinatore di tutti i corsi di studio in cui svolgono attività didattica. Il direttore della sezione convoca un'apposita riunione di ciascun corso di studio, stabilendo termini e modalità per scegliere un candidato da proporre al consiglio di dipartimento. I coordinatori sono successivamente individuati dal consiglio di dipartimento e nominati con decreto del direttore di dipartimento stesso. Il coordinatore di un corso di studio dura incarica tre anni accademici ed è rinnovabile.
6. Il coordinatore di un corso di laurea o di laurea magistrale convoca apposite riunioni del corso di studio delle quali deve essere redatto apposito verbale.
7. I coordinatori dei corsi di studio possono avanzare al direttore della sezione proposte in tema di programmazione didattica nonché di revisione degli ordinamenti e dei regolamenti didattici e in tema di organizzazione della didattica e delle relative attività di supporto.
8. Le riunioni del gruppo di lavoro permanente e dei corsi di studio possono svolgersi anche in modalità telematica secondo quanto disposto dal regolamento generale di ateneo.

Articolo 9

(Le aree tematiche dei corsi di studio)

1. I corsi di laurea e di laurea magistrale possono essere aggregati per area tematica.
2. L'attivazione dell'area tematica dei corsi studio è proposta dalla sezione di coordinamento della didattica e deliberata dal consiglio di dipartimento tenuto conto delle linee di indirizzo definite dal senato accademico.
3. L'area tematica è coordinata da un rappresentante d'area individuato dal consiglio di dipartimento tra i coordinatori dei corsi di studio che ne fanno parte.
4. L'area tematica avanza proposte al direttore della sezione sull'organizzazione e il funzionamento dei corsi.

Articolo 10

(La commissione paritetica docenti-studenti)

1. La commissione è composta da cinque docenti designati dal consiglio del dipartimento su proposta del direttore della sezione e da cinque studenti individuati dal senato degli studenti anche al suo interno. I componenti della commissione sono nominati con decreto del rettore.

2. Il presidente della commissione è individuato tra i docenti nominati nel corso della prima riunione di insediamento che è convocata dal direttore della sezione.
3. Le funzioni di componente della commissione sono incompatibili con quelle di coordinatore di corso di studio.
4. La commissione dura in carica per tre anni, ad eccezione della rappresentanza studentesca che dura in carica per due anni.
5. In caso di cessazione anticipata di uno o più componenti, per qualsiasi motivo, si provvede alla sostituzione con le stesse modalità di cui ai commi precedenti. I nuovi componenti restano in carica per la parte residua del mandato.
6. La commissione è convocata dal presidente ogniqualvolta lo ritenga necessario. La convocazione è inviata mediante posta elettronica almeno cinque giorni prima la data fissata per la riunione, salvo i casi di urgenza per i quali è ammessa la convocazione almeno ventiquattro ore prima.
7. Nella convocazione è stabilito l'ordine del giorno, il luogo e l'orario della seduta.
8. Le riunioni della commissione sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti.
9. Le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.
10. Delle riunioni della commissione è redatto apposito verbale.
11. Le riunioni della commissione possono svolgersi anche in modalità telematica secondo quanto disposto dal regolamento generale di ateneo.

Articolo 11

(Laboratori di ateneo)

1. I laboratori di ateneo sono articolazioni del dipartimento dotati di strumentazione specifica e di personale tecnico e amministrativo. Hanno il compito di svolgere attività di supporto alla ricerca e alla didattica, e di servizio, nonché attività sperimentali e di consulenza a scopo di didattica, ricerca e conto terzi. Forniscono supporto anche alle attività delle altre strutture dell'ateneo, come individuate dallo statuto. Nello specifico, le attività di supporto alla didattica e di servizio, nonché le attività sperimentali e di consulenza prevalentemente a scopo di didattica sono svolte dal Laboratorio strumentale per la didattica, articolato in diverse sezioni dedicate alle tecniche e alle loro applicazioni nell'ambito delle filiere che caratterizzano l'offerta formativa dell'Ateneo.
- 2 La proposta per la costituzione di un laboratorio deve prevedere:
 - un progetto scientifico strategico per l'ateneo;
 - il budget disponibile e/o il patrimonio tecnologico;
 - l'articolazione delle attività previste;
 - l'adesione di almeno 4 docenti dell'ateneo in qualità di proponenti.
3. Per il loro funzionamento i laboratori utilizzano spazi dell'ateneo, servizi amministrativi dell'ateneo e del dipartimento.
4. Ogni laboratorio è coordinato da un docente del dipartimento individuato dal consiglio di dipartimento su proposta del direttore del dipartimento, sentiti i direttori della sezione didattica e ricerca del dipartimento, e nominato con decreto del rettore, sentito il senato accademico.
5. Il coordinatore del laboratorio resta in carica tre anni e può essere rinnovato consecutivamente una sola volta. Il coordinatore del laboratorio collabora con i direttori di sezione del dipartimento per la predisposizione di un programma di sviluppo delle attività, di cui redige annualmente, entro il 30 settembre di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione, da sottoporre al consiglio di dipartimento. In caso di mancata presentazione di tale relazione per due anni consecutivi, si proporrà agli Organi dell'ateneo lo scioglimento del laboratorio.
6. Ogni laboratorio ha un comitato scientifico di almeno 6 membri, tra i quali il coordinatore, il responsabile tecnico, almeno 3 docenti afferenti al laboratorio, esperti di alta qualificazione. Il comitato è nominato dal direttore di dipartimento, sentito il coordinatore del laboratorio, e resta in carica tre anni e comunque non oltre la scadenza del mandato del coordinatore. Il comitato scientifico assiste il coordinatore nello svolgimento dei suoi compiti, sia nell'organizzazione e programmazione delle attività in convenzione e conto terzi, per la ricerca scientifica e per la didattica, sia nello stabilire gli obiettivi e gli indicatori per garantire il miglioramento delle prestazioni; esamina il piano degli investimenti del laboratorio e il piano annuale delle attività; propone le eventuali modifiche al regolamento del laboratorio da sottoporre all'approvazione del dipartimento. Il comitato si riunisce almeno due volte all'anno.
7. I docenti del dipartimento possono aderire a un laboratorio mediante richiesta scritta al coordinatore del Laboratorio e per conoscenza al direttore del dipartimento e ai direttori delle sezioni didattica e ricerca del dipartimento.
8. Il responsabile tecnico di un laboratorio, individuato sulla base dell'affinità tra la sua formazione e l'attività del laboratorio stesso, è nominato dal direttore generale dell'università luav, in conformità a quanto disposto dal CCNL del comparto università e del CCI dell'università luav di Venezia.
9. Il responsabile tecnico fa parte del consiglio scientifico ed è responsabile della gestione tecnica delle risorse affidate, della realizzazione degli obiettivi assegnati e sovrintende le attività tecniche del laboratorio.
10. Ogni laboratorio può dotarsi di uno specifico regolamento che deve essere approvato dal consiglio del dipartimento. Anche in assenza di specifico regolamento deve comunque definire:
 - finalità del laboratorio;
 - composizione e modalità di individuazione dei componenti il comitato scientifico;
 - modalità di individuazione del coordinatore;
 - compiti specifici del responsabile tecnico;
 - i compiti del coordinatore scientifico.

11. Nella fase di prima applicazione sono mantenuti gli attuali laboratori di ateneo, purché gli stessi si dotino di un progetto scientifico e si adeguino a quanto contenuto al comma 3 e seguenti del presente articolo entro 6 mesi dall'entrata in vigore del regolamento di funzionamento del dipartimento.

Articolo 12

(Organizzazione della sezione di coordinamento della ricerca)

1. La sezione di coordinamento della ricerca coordina, promuove, sostiene, organizza, verifica le attività di ricerca e di terza missione del Dipartimento, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo docente e del diritto di questi di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca. In particolare cura e istruisce per le materie indicate dallo statuto da sottoporre all'approvazione del consiglio di dipartimento. Per lo svolgimento di tutte le attività attribuite, la sezione si avvale del supporto dei servizi dell'area amministrativa di riferimento.

2. La sezione collabora con il nucleo di valutazione e il presidio della qualità per quanto attiene la gestione del sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento e degli altri processi di certificazione della qualità.

3. L'attività di ricerca dell'ateneo è svolta nell'ambito di strutture per la ricerca, nell'ambito di forme di aggregazione della ricerca e in forma individuale.

4. All'organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività della sezione sovrintende il gruppo di lavoro permanente composto da almeno 7 coordinatori delle diverse tipologie di strutture per la ricerca e forme di aggregazione per la ricerca istituite ed è così articolato:

- il direttore della sezione di coordinamento della ricerca;
- almeno 2 coordinatori dei laboratori;
- 1 coordinatore delle infrastrutture di ricerca;
- almeno 2 coordinatori dei cluster;
- almeno 2 coordinatori delle altre forme di aggregazione per la ricerca.

Il direttore della sezione ricerca si fa portavoce delle istanze dei docenti che svolgono attività di ricerca individualmente.

5. Il coordinatore di ciascuna forma di aggregazione della ricerca è individuato dal consiglio di dipartimento tra i docenti ad essa aderenti, su proposta degli aderenti stessi. Per formulare la proposta da sottoporre al consiglio di dipartimento, il direttore della sezione di coordinamento della ricerca convoca un'apposita riunione degli aderenti, stabilendo termini e modalità per scegliere un candidato da proporre al consiglio di dipartimento. Il coordinatore è successivamente nominato dal direttore del dipartimento e dura in carica tre anni accademici ed è rinnovabile.

I rappresentanti dei coordinatori nel gruppo di lavoro permanente sono individuati dai coordinatori delle diverse strutture e forme di aggregazione per la ricerca durante una riunione appositamente convocata dal direttore di sezione di coordinamento della ricerca e dallo stesso presieduta. 6. Il gruppo di lavoro è convocato dal direttore della sezione, che lo presiede, ogniqualevolta lo ritenga utile e quando sia necessario istruire le proposte sulle materie assegnate da deliberare in consiglio di dipartimento.

Al gruppo di lavoro e su invito del direttore della sezione ricerca, per favorire le relazioni tra didattica e ricerca, può partecipare il direttore della sezione didattica. Su invito del direttore della sezione, possono inoltre prendere parte ai lavori del gruppo, senza partecipare alle decisioni finali, persone esterne al gruppo stesso.

Il gruppo di lavoro può essere convocato anche su richiesta del direttore di dipartimento o su sollecitazione dei componenti del gruppo di lavoro. Il gruppo di lavoro è convocato con comunicazione scritta inviata mediante posta elettronica almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione. Delle riunioni del gruppo di lavoro è redatto apposito verbale.

7. Le riunioni del gruppo di lavoro permanente possono svolgersi anche in modalità telematica secondo quanto disposto dal regolamento generale di ateneo.

Articolo 13

(Le Forme di aggregazione e le strutture della ricerca)

1. Le forme di aggregazione della ricerca sono:

- a) i cluster
- b) le unità di ricerca e i centri studio
- c) gli osservatori.

2. Le strutture della ricerca sono:

- a) i laboratori di Ateneo prevalentemente a sostegno delle attività di ricerca
- b) le infrastrutture di ricerca.

Articolo 14

(Forme di aggregazione della ricerca)

1. Le forme di aggregazione per la ricerca indicate al precedente articolo 12 sono costituite per iniziativa dei docenti del dipartimento al fine di svolgere attività di ricerca.

2. Il cluster svolge attività di ricerca multidisciplinare, prevalentemente applicata, pluriennale e con un orientamento dichiarato verso l'esterno.

La proposta per la costituzione di un cluster deve prevedere:

- un progetto che indichi obiettivi e linee di azione di finanziamento;
- almeno 7 partecipanti afferenti al dipartimento;
- la partecipazione attiva di uno o più stakeholders esterni, successivamente configurate con specifici accordi.

3. L'unità svolge attività di ricerca con un orientamento prevalente verso l'interno.

La proposta per la costituzione di una unità di ricerca deve prevedere:

- un progetto di ricerca dettagliato
- non meno di 3 partecipanti, di cui almeno i due terzi afferenti al dipartimento.

4. Il centro studi equivale all'unità di ricerca.

5. L'osservatorio ha carattere multidisciplinare, concentra la propria attività su lettura, analisi e monitoraggio. Elabora rapporti sulle attività svolte e formula proposte in merito.

La proposta per la costituzione di un osservatorio è avanzata dal direttore della sezione di coordinamento della ricerca con l'adesione di almeno 10 partecipanti afferenti al dipartimento e deve prevedere:

- un progetto che indichi obiettivi;
- il budget e l'articolazione delle attività previste;
- la partecipazione di eventuali stakeholders esterni che sarà regolata da specifici accordi, protocolli e convenzioni attuative.

L'osservatorio si avvale di un comitato di indirizzo.

6. Ciascun docente può partecipare a più cluster, unità di ricerca, centri di studio e osservatori, potendo in tutti i casi essere conteggiato per il calcolo della numerosità minima e per l'individuazione dei coordinatori.

7. Ciascun docente può coordinare una sola forma di aggregazione della ricerca.

8. Alle diverse forme di aggregazione per la ricerca possono partecipare anche gli assegnisti e i dottorandi.

9. Le diverse forme di aggregazione per la ricerca redigono, entro il 30 settembre di ogni anno, una relazione sullo stato delle loro attività da presentare al direttore della sezione e al consiglio di dipartimento. Sulla base dei risultati presentati, il direttore della sezione e il gruppo di lavoro possono proporre al consiglio di dipartimento la disattivazione del cluster, dell'unità di ricerca, dei centri studi e degli osservatori.

10. Le aggregazioni per la ricerca dispongono di spazi assegnati, anche se non in modo esclusivo e nei limiti delle disponibilità dell'ateneo.

11. Le forme di aggregazione di ricerca sono costituite con delibera del consiglio di dipartimento.

Articolo 15

(Infrastrutture di Ricerca)

1. Le infrastrutture di ricerca sono articolazioni del dipartimento che, ai sensi dello statuto, contribuiscono allo sviluppo della ricerca dipartimentale e di altre attività a questa assimilabili, definite sulla base di progetti mirati e oggetto di finanziamento di origine nazionale o internazionale.

Per la costituzione di un'infrastruttura di ricerca sono necessari:

- un progetto contenente il campo di indagine e gli obiettivi generali e specifici dell'infrastruttura, compreso l'impatto previsto sul sistema della ricerca e il valore aggiunto in termini di qualità scientifica e/o tecnologica;
- 3 proponenti;
- i servizi previsti, compreso il trasferimento di conoscenze e metodologie.

2. Le infrastrutture di ricerca potranno essere organizzate al proprio interno in una o più articolazioni strumentali, di ricerca e/o di servizio, sulla base delle attività e delle finalità indicate nel progetto finanziato. Ogni articolazione ha un coordinatore scelto tra i partecipanti al progetto. Il disegno organizzativo e i coordinatori delle articolazioni sono proposti dal responsabile scientifico del progetto al direttore di sezione. Il responsabile scientifico di ogni infrastruttura di ricerca è nominato dal direttore di dipartimento, su proposta del direttore della sezione di coordinamento della ricerca, tra i docenti e ricercatori partecipanti al progetto.

3. Il direttore della sezione di coordinamento della ricerca dirige le infrastrutture di ricerca.

Le attività delle infrastrutture e tutte le azioni finalizzate alla realizzazione del progetto sono coordinate da un comitato di direzione costituito dal direttore della sezione della ricerca, dai coordinatori delle articolazioni e dal responsabile scientifico, al quale spetta proporre tutte le decisioni in materia di risorse umane e finanziarie per l'esecuzione del progetto e ogni altra questione rilevante per la sua gestione. Il responsabile scientifico di ogni infrastruttura di ricerca ne presiede il comitato scientifico composto da almeno 10 membri, nominati dal comitato di direzione su proposta del responsabile scientifico stesso.

4. Le infrastrutture di ricerca hanno una durata corrispondente alla durata del progetto. La durata è prorogata, sentito il consiglio di dipartimento, nel caso in cui il progetto venga finanziato con nuovi fondi nazionali o internazionali o le infrastrutture abbiano ottenuto altri finanziamenti su altri progetti.

5. Annualmente il responsabile scientifico riferisce al consiglio di dipartimento dello stato dell'arte del progetto di ricerca e dell'esito della valutazione sull'attività delle infrastrutture della ricerca svolta dagli organi o enti preposti.

6. Nella fase di avvio del Dipartimento di Culture del progetto l'Infrastruttura di Ricerca è identificata nel progetto Integral Design Environment IR.IDE.

Articolo 16

(Norme finali e transitorie)

1. Per quanto non espressamente definito e previsto nel presente regolamento, si applicano le norme contenute nello statuto e nei regolamenti dell'ateneo, nonché le norme generali riferite alla legislazione nazionale.

delibera n. 124
prot. n. 55693/2021
15 settembre 2021

TORNA ALL'ODG

rinnovo riconoscimento come spin off accademico dell'Università luav di Venezia di Adapt Ev. S.r.l.

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem				X
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera				X
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di rinnovo dell'accreditamento dello spin off accademico dell'Università luav di Venezia Adapt Ev. S.r.l., con riferimento alla relazione del Comitato sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia, assunta a protocollo luav 15 settembre 2021, prot. n. 55490.

Il presidente ricorda che il Comitato è stato nominato ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università di luav di Venezia e che è attualmente composto dal prof. Massimo Rossetti e dagli esperti esterni Tommaso Santini e Agnese Lunardelli.

Il presidente ricorda che per "spin off o start up approvato dall'Università luav di Venezia", denominato anche "spin off o start up accademico", s'intende ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'Università non partecipi in qualità di socio ma che, nei limiti delle disponibilità dell'Università, possa avvalersi di strutture e/o attrezzature e/o servizi dell'ateneo, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario.

Il presidente ricorda che ai sensi del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'università luav di Venezia, la durata di uno spin off/start up accademico è pari a 3 anni, trascorsi i quali è possibile chiedere il prolungamento per periodi triennali, a seguito di apposita valutazione da parte del Comitato sugli spin off/start up.

Per la concessione del rinnovo, sono valutati nello specifico la convenienza e la presenza di condizioni favorevoli per l'Università in termini strategici per il prolungamento della durata, nonché l'incidenza del settore tecnologico proprio dello spin off/start up, i risultati raggiunti dallo spin off/start up, in un'ottica comparativa rispetto al piano presentato dallo spin off/start up in sede di attivazione, il perdurare dell'assenza di conflitto di interesse con le attività dell'Università da parte del personale docente inserito nella compagine sociale dello spin off/start up, l'assenza di criticità nei rapporti dello spin off/start up con l'Università, durante il periodo di validità dell'accreditamento, le prospettive di ulteriore sviluppo ed il permanere delle condizioni richieste per gli spin off/start up ai sensi del regolamento.

Il Comitato sugli spin off/start up ha ricevuto le richieste di rinnovo da parte dello spin off accademico Adapt Ev. S.r.l. che è al termine del suo periodo triennale di riconoscimento.

Il presidente ricorda che Adapt ev. srl è una start up che sviluppa idee imprenditoriali finalizzate al miglioramento ambientale, alla resilienza dei territori e delle attività umane e alla preservazione e valorizzazione dei servizi eco-sistemici. I principali prodotti che la società offre sono pianificazione e progettazione per la mitigazione e l'adattamento dei territori al climate change; sviluppo di un turismo sostenibile ed esperienziale in grado di favorire i pagamenti ecosistemici; afforestazione diffusa in ambito urbano e territoriale. Il presidente illustra la relazione sopra citata, ricordando la possibilità di consolidare le positive ricadute di trasferimento delle conoscenze nel territorio ed in ambito di valutazione dell'Ateneo da parte dell'Anvur.

Tale relazione contiene la valutazione dell'istanza pervenuta ed un parere motivato per quanto attiene la richiesta di rinnovo del riconoscimento come spin off accademico luav di Adapt Ev. S.r.l. prot. n. 31466 dell'8 giugno 2021.

Il presidente informa che, congiuntamente alla proposta di rinnovo dell'accreditamento, si rende necessario autorizzare il rinnovo del contratto che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e lo spin off accademico Adapt Ev. S.r.l. per ulteriori tre anni, come da schema di contratto approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017.

Il contratto in parola stabilisce che lo spin off accademico dell'Università luav di Venezia potrà:

- accogliere e/o valutare, laddove opportuno e secondo criteri di merito, il coinvolgimento dei tirocinanti provenienti dai corsi di laurea o di master dell'Università, previa sottoscrizione di apposita convenzione;
- ricevere segnalazioni e sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali congiuntamente all'Università;
- ricevere segnalazioni e sviluppare ricerche congiunte e valorizzarne gli esiti presso gli stakeholders interessati;
- essere coinvolto in attività di public engagement, ai fini della valorizzazione, promozione e visibilità della società stessa;
- essere inserito nella pagina web istituzionale dedicata agli spin off accademici;
- accedere ai servizi del Sistema bibliotecario e documentale dell'Università, nel rispetto delle licenze d'uso per quanto riguarda l'accesso alle risorse elettroniche e alle banche dati;
- utilizzare strutture e/o attrezzature e/o altri servizi dell'ateneo a seguito di esplicita richiesta, così come previsto dall'articolo 19 del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up, compatibilmente con le risorse disponibili dell'Università, le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature saranno definite da apposita convenzione;
- ottenere la concessione dell'uso non esclusivo del marchio dell'Università "spin off/start up approvato dall'Università luav di Venezia" sulla base di apposito contratto.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav**
- **visto regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'università luav di Venezia**
- **vista la richiesta di rinnovo del riconoscimento come spin off accademico dell'Università luav citate in premessa**
- **tenuto conto della valutazione e del parere espresso nella relazione del Comitato sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia**
- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a consolidare le positive ricadute di trasferimento delle conoscenze nel territorio e in ambito di valutazione dell'ateneo da parte dell'Anvur**

delibera all'unanimità di approvare:

- 1) il rinnovo del riconoscimento come spin off accademico dell'Università luav di Venezia presentata da Adapt Ev. S.r.l.;**
- 2) il rinnovo per ulteriori 3 anni della convenzione con lo spin off Adapt Ev. S.r.l., secondo lo schema di contratto deliberato dal senato accademico e dal consiglio**

di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017, che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e gli spin off accademici dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

delibera n. **125**
prot. n. **55694/2021**
15 settembre 2021

TORNA ALL'ODG

sistema di tassazione studentesca per l'anno accademico 2021/2022: modifiche a seguito del decreto ministeriale del 3 agosto 2021 n. 1014

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem				X
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera				X
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al senato accademico la necessità di rivedere parzialmente il sistema di tassazione studentesca a seguito dell'entrata in vigore del decreto ministeriale 3 agosto 2021, n. 1014 intervenuto su quanto previsto dai commi da 252 a 267 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017), ampliando, così, la platea degli studenti beneficiari della c.d. no tax area.

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno già deliberato per l'anno accademico 2021/22 in materia di contribuzione studentesca, rispettivamente nelle sedute del 19 e 26 maggio 2021, prevedendo un sistema di esoneri totali e parziali in armonia con i decreti ministeriali vigenti al momento della deliberazione, in primis il decreto ministeriale del 26 giugno 2020 n. 234 che disciplinava la c.d. no tax area.

Su questo punto si inseriscono, ora, le modifiche di cui alla nuova decretazione che estendono la fascia di esonero totale, con riguardo ai valori ISEE, da € 20.000,00 a € 22.000,00 euro. Viene introdotta, inoltre, una modifica al sistema degli esoneri parziali alla contribuzione studentesca per gli indicatori ISEE compresi tra i € 22.000,01 e i € 30.000,00. Come previsto dall'articolo 1, lettera b del decreto citato, gli esoneri parziali dovranno applicarsi secondo questa rimodulazione:

ISEE	riduzione dalla contribuzione annuale studentesca
22.000,01 - 24.000	80%
24.000,01 - 26.000	50%
26.000,01 - 28.000	25%
28.000,01 - 30.000	10%

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **vista la normativa citata in premessa**
- **visto il regolamento di ateneo sulla contribuzione studentesca**
- **visto il decreto ministeriale 3 agosto 2021, n. 1014**

- rilevato quanto deliberato dagli organi di governo citati in premessa esprime unanime parere favorevole sulla conferma del sistema di contribuzione studentesca di ateneo per quanto non coinvolto dal decreto ministeriale del 3 agosto 2021 e, al contempo, sull'adozione delle seguenti modifiche:

a) introdurre l'esonero totale dalla contribuzione studentesca per gli studenti iscritti al primo anno e agli anni successivi al primo che soddisfano i requisiti di merito, in corso regolare e non oltre il primo anno fuori corso, con ISEE fino a € 22.000,00,

b) introdurre, in linea con le disposizioni dall'articolo 1, lettera b) del decreto ministeriale 3 agosto 2021 n. 1014, una rimodulazione degli esoneri parziali dalla contribuzione studentesca per gli studenti del primo anno e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo, in corso regolare e non oltre il primo anno fuori corso, che soddisfano i requisiti di merito con ISEE tra € 22.000,01 e € 30.000,00.

delibera n. 126
prot. n. 55695/2021
15 settembre 2021

TORNA ALL'ODG

Fondazione luav: verifica dell'attuazione delle linee guida di attività biennio 2019/2021

UOR: SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem				X
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera				X
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che, in adempimento di quanto disposto dall'articolo 14 dello statuto della Fondazione luav, è giunta la relazione sull'andamento del Piano e delle attività realizzate in base alle linee guida di attività che il senato stesso ha affidato alla Fondazione.

L'articolo 14 dello statuto prevede infatti che al termine di ogni biennio *"il senato accademico dell'Università luav di Venezia"* verifichi *"l'attuazione delle linee guida di attività, mentre il Consiglio di Amministrazione della stessa Università"* verifica *"l'adempimento delle convenzioni"* che regolano i rapporti di collaborazione con l'ente di riferimento.

A tale riguardo ricorda dunque che nella seduta del 15 maggio 2019 il senato accademico, tenuto conto della normativa di riferimento e delle azioni e obiettivi previsti dal Piano Strategico di luav e delle successive delibere di indirizzo degli organi di ateneo, aveva definito le linee guida in cui collocare il piano annuale e triennale di attività della Fondazione luav e che le stesse sono state poi aggiornate e integrate con delibera del 21 aprile 2021 anche con riferimento alla stipula della convenzione con la Fondazione di Venezia finalizzata a sostenere e contribuire alla realizzazione delle attività con particolare riferimento agli ambiti dell'istruzione, educazione e formazione e della ricerca scientifica e tecnologica.

Le linee guida definite dal senato accademico con le due deliberazioni citate si collocano nell'ambito di quelle previste dalle lettere:

- a) promozione e sostegno finanziario alle attività didattiche, formative e di ricerca;
 - b) promozione e svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;
 - f) promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b), n. 1) del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, della valorizzazione economica dei risultati delle ricerche, anche attraverso la tutela brevettuale;
 - g) supporto all'organizzazione di stage e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza;
- dell'articolo 4 dello statuto della Fondazione con particolare riferimento:
- alla promozione di luav e delle sue attività nel contesto nazionale e internazionale.
 - al sostegno e sviluppo delle attività di ricerca scientifica e tecnologica
 - al sostegno e sviluppo delle attività di terza missione

- alla promozione e allo scambio culturale del potenziamento delle filiere di impresa, della promozione delle attività rivolte al mondo giovanile e della riqualificazione del territorio

- alla promozione e divulgazione dei master di ateneo

- alla promozione dell'ateneo verso il mondo delle imprese

- alla progettazione di percorsi che soddisfino i fabbisogni formativi del mondo del lavoro e favoriscano l'inserimento lavorativo degli studenti, all'inizio, anche in una forma di partenariato con l'Università per poi procedere con l'accreditamento della Fondazione presso la Regione Veneto quale ente formativo.

Il presidente ricorda inoltre che, sulla base delle linee guida così definite, il consiglio di amministrazione della Fondazione, nella seduta del 21 ottobre 2019, ha approvato il piano di indirizzo triennale delle attività e contestualmente la convenzione quadro che regola il rapporto di collaborazione con luav a cui possono e potranno seguire apposite convenzioni attuative.

Il Piano 2019/2021 ha individuato 3 ambiti di intervento ciascuno dei quali articolato in una o più azioni:

Ambito 1 Promozione dell'ateneo verso il mondo delle imprese e nell'ambito internazionale

azione 1 Promozione dell'Ateneo verso il mondo delle imprese

azione 2 Collaborazione allo sviluppo della Comunicazione di Ateneo

Ambito 2 Promozione e divulgazione dei master di ateneo

azione 1 Supporto all'attività dei Master

Ambito 3 progettazione di percorsi che soddisfino i fabbisogni formativi del mondo del lavoro e favoriscano l'inserimento lavorativo degli studenti

azione 1 Supporto a Wave e ad attività formative speciali

azione 2 Messa in atto di attività inerenti l'avviamento al lavoro di laureati luav nei quali si sono innestate e realizzate le attività della Fondazione a supporto dei servizi interni luav contribuendo al miglior perseguimento di interessi generali per conto o a sostegno dell'Ateneo.

Tale Piano è attualmente in fase di adeguamento e aggiornamento per il triennio 2021/2023 e verrà approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione entro fine anno.

Per quanto concerne nello specifico le singole attività svolte negli ambiti individuati si rinvia per il dettaglio alla relazione allegata alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Si rileva tuttavia che quanto finora svolto ha consentito di:

- avviare, promuovere e migliorare il dialogo con il mondo delle attività produttive

- facilitare lo svolgimento delle attività formative, di didattica, di ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo alla promozione e al sostegno finanziario delle stesse e in particolare di attività "speciali" di luav come il Workshop annuale Wave e l'evento *Fashion at luav*

- mettere in atto attività inerenti l'avviamento al lavoro di laureati luav.

In conclusione **il presidente**, sulla base di quanto relazionato e tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 14 dello statuto della Fondazione, **rileva che sia stata data adeguata e attinente attuazione alle linee guida di attività assegnate dall'ateneo alla Fondazione stessa e propone pertanto al senato di prenderne favorevolmente atto.**

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene il dott. **Simone Zantedeschi** le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **visto lo statuto della Fondazione luav e in particolare gli articoli 4 e 14**

- **visto il piano strategico luav**

- **ritenuto che sia stata data adeguata e attinente attuazione alle linee guida di attività assegnate dall'ateneo alla Fondazione stessa**

prende favorevolmente atto dell'attuazione delle linee guida di attività biennio 2019/2021

Attività di Fondazione luav – 2019/2021

Con la conclusione dei lavori relativi alla residenza Universitaria nell'ex convento dei Crociferi, la sua piena attivazione e la riduzione degli impegni economici connessi al mutuo bancario acceso per sostenere l'opera, si può dire che una prima fase della vita di Fondazione luav, legata alle attività nel campo dell'edilizia universitaria si stia chiudendo. Parallelamente, la realizzazione nell'area degli ex magazzini frigoriferi di edifici temporanei destinati alla didattica di Ca' Foscari ha permesso una momentanea sistemazione e messa a reddito dell'immobile, in attesa di definirne l'assetto definitivo che dovrà, comunque, collocarsi nell'ambito dell'edilizia universitaria.

L'assestamento di quelli che, per alcuni anni, sono stati i principali fronti di intervento di Fondazione, legati alla sua missione originaria e al suo patrimonio, mette questo importante strumento dell'azione di luav nella condizione di ampliare il proprio raggio di intervento e di dedicarsi anche ai compiti di supporto all'attività universitaria definiti nel suo atto fondativo e precisati nelle Linee Guida approvate dal Senato Accademico in data 15 maggio 2019.

Le attività verso cui è stata e sarà orientata l'azione della Fondazione, compatibilmente con il quadro complessivo tratteggiato dallo statuto fondativo, con gli obiettivi strategici assunti dall'Ateneo, e sulla base delle esperienze di funzionamento delle fondazioni maturate in questi anni in ambito universitario, sono riportate ai seguenti ambiti:

- *l'acquisizione e la vendita di beni e servizi alle migliori condizioni;*
- *lo svolgimento di attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo alla:*
 - a) promozione e sostegno finanziario alle attività didattiche, formative e di ricerca;*
 - b) promozione e svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;*
 - c) realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio;*
 - d) promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale degli enti di riferimento con istituzioni nazionali ed internazionali;*
 - e) realizzazione e gestione, nell'ambito della programmazione degli enti di riferimento, di strutture di edilizia universitaria e di altre strutture di servizio strumentali e di supporto all'attività istituzionale degli enti di riferimento;*
 - f) promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b), n. 1) del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, della valorizzazione economica dei risultati delle ricerche, anche attraverso la tutela brevettuale;*
 - g) supporto all'organizzazione di stage e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza.*

L'organo di governo di Fondazione basandosi, in primo luogo, sul proprio statuto e, successivamente, sulle ulteriori precisazioni contenute nelle Linee Guida deliberate dall'Ateneo, ha sviluppato un quadro di azioni che ha dato corpo al documento di indirizzo per il triennio (2019/2021).

Tali azioni riuniscono le attività istituzionali in corso, le sperimentazioni avviate e gli obiettivi futuri, e possono essere così riassunte:

Attività in corso di tipo immobiliare e gestionale:

Questa parte dell'azione di Fondazione riguarda, al momento attuale, la gestione degli interventi di manutenzione dell'immobile destinato a residenza universitaria dei Crociferi, il perfezionamento del rapporto con i gestori, l'assolvimento delle incombenze legate all'attuazione del diritto allo studio, il rapporto con le banche per la conduzione della fase finale di rientro relativa al mutuo acceso a suo tempo, la gestione ordinaria di Fondazione luav, la definizione contrattuale dei rapporti d'uso delle strutture temporanee concesse a Ca' Foscari e la manutenzione delle parti ancora libere dell'area ex-magazzini frigoriferi di San Basilio.

Nuove attività a supporto di luav:

Su questo aspetto di natura strategica si è concentrata l'attenzione del Cda, che ha portato alla individuazione di specifiche azioni e alla messa in atto di alcune sperimentazioni.

Sulla base delle linee guida dell'Università, il Senato luav ha individuato i seguenti settori di attività della Fondazione a supporto e in collaborazione con l'ateneo:

- promozione dell'ateneo verso il mondo delle imprese e nell'ambito internazionale
- promozione e divulgazione dei master di ateneo
- progettazione di percorsi che soddisfino i fabbisogni formativi del mondo del lavoro e favoriscano l'inserimento lavorativo degli studenti, all'inizio, anche in una forma di partenariato con l'Università.

L'attività della Fondazione sviluppata nel corso del 2020 e del 2021, anche con l'aiuto di una collaborazione con una figura professionale competente, ha fatto emergere il ruolo complementare della Fondazione luav rispetto all'Ateneo nei rapporti da costruire con l'industria e nella formazione, dando avvio a diverse azioni previste nel piano triennale delle attività approvato il 21 ottobre 2019.

La Fondazione ha individuato le linee di azione, consolidato le relazioni con imprese ed enti terzi e ha quindi testato le attività a supporto di luav negli ambiti della formazione e dei rapporti tra l'ateneo e il mondo dell'industria che qui di seguito si illustrano.

Promozione dell'Ateneo verso il mondo delle imprese:

Tale azione ha l'obiettivo di costituire una struttura specifica di appoggio in grado di razionalizzare le diverse forme di sostegno economico alla ricerca e alla formazione provenienti dal mondo della produzione, di ottimizzare i tirocini aziendali, di riorganizzare i rapporti con le associazioni di categoria, di diffondere i risultati relativi alle azioni comuni e quindi di implementare le relazioni dell'ateneo verso l'esterno e renderle più strutturate e meno occasionali. Fondazione pertanto ha concentrato la propria attività sui seguenti fronti:

- realizzazione di una piattaforma di raccolta dati;
- costruzione di un nuovo sito per la presentazione dell'Università alle imprese;
- collaborazione con le imprese.

La prima attività ha l'obiettivo di migliorare il dialogo con il mondo delle attività produttive. Fondazione insieme a luav ha quindi avviato un'analisi dei dati delle imprese che hanno collaborato a vario titolo (tirocini, ricerca, placement, contribuzioni liberali...) con l'Ateneo. L'intento è stato quello di riunificare i molti contatti in essere con il mondo produttivo, particolarmente estesi in quasi tutti gli ambiti luav e, in particolare, in quelli di Design, Moda e Architettura, attraverso la costituzione di una piattaforma a cui attingere per rafforzare le attività di relazione e successiva fidelizzazione con i soggetti terzi, quali imprese, studi professionali, enti locali, enti ed istituzioni. Lo scopo della piattaforma è dare organicità alle informazioni, razionalizzando le procedure di raccolta e fruizione dei dati necessari a tessere le relazioni con le imprese finanziatrici o con i partner di progetto e dando visibilità alle imprese e agli enti che collaborano con luav per attrarre possibili nuovi partner.

Si costruirà una piattaforma aperta in cui gli utenti, quali gli uffici dell'ateneo e Fondazione, potranno raccogliere attraverso un format le informazioni sulle imprese (ad esempio: ragione sociale, nominativo referente azienda, nominativo referente ateneo, indirizzo, mail, recapiti completi, oggetto dell'intervento, durata...) in modo completo e omogeneo. Tale piattaforma sarà anche facilmente consultabile da chi vorrà comunicare/ricercare informazioni sulle collaborazioni con l'Università.

La seconda attività ha riguardato la redazione di una presentazione dell'articolazione del programma didattico dell'Ateneo per creare opportunità di collaborazione dello stesso con il mondo esterno, la nomina di un comitato di esperti per il trasferimento tecnologico e della conoscenza e per la terza missione per sostenere e stimolare l'integrazione tra luav e i soggetti terzi del territorio, e l'avvio di un processo di ristrutturazione del sito della Fondazione che potrà essere completato una volta definiti gli elementi visivi istituzionali dell'Ateneo. Questo dovrebbe diventare un tramite diretto e semplice attraverso il quale l'Università si relazionerà con le imprese e un punto di riferimento per gli stakeholders del territorio e di livello nazionale ed internazionale. L'intenzione è quella di rendere visibili e facilmente consultabili tutte le diverse forme di attività di progettazione e di ricerca che l'Università svolge e attraverso le quali le imprese e le realtà terze possono collaborare e interagire (promuovendo workshop, ospitando studenti per tirocini, reclutando laureati per stage post laurea, finanziando dottorati, master e progetti di ricerca ecc.).

La terza attività si sostanzia in una collaborazione con Camera Servizi, ente strumentale della Camera di Commercio di Venezia, nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto da quest'ultima con l'Università luav.

All'inizio del 2021, infatti, Fondazione ha sottoscritto un contratto con Camera Servizi per svolgere attività di supporto tecnico-scientifico alla redazione del Piano di Sviluppo Strategico della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia – Rodigino, realizzando una mappatura delle aree incluse in questo ambito grazie all'apporto di professionalità provenienti dall'Università. L'attività si è ultimata a metà dell'anno.

Progettazione di percorsi che soddisfino i fabbisogni formativi del mondo del lavoro e favoriscano l'inserimento lavorativo degli studenti

Tale azione ha l'obiettivo di fornire all'Università un supporto allo svolgimento delle attività formative, di didattica, di ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo alla promozione e al sostegno finanziario delle stesse.

La Fondazione si è quindi occupata di fornire supporto ad una serie di attività "speciali" di luav come il sostegno al *Workshop* annuale *Wave*, già finanziato nel 2019 e che è stato riproposto anche per gli anni 2020 e 2021, che ha comportato uno stanziamento di 30.000 euro annui, e all'evento *Fashion at luav* del 2019 e del 2021, con l'erogazione di € 20.000 annui.

In secondo luogo la Fondazione si sta occupando della messa in atto di attività inerenti l'avviamento al lavoro di laureati luav.

Nel corso degli ultimi anni si è sviluppato all'interno di luav una attività di promozione di forme di avviamento al lavoro che hanno moltiplicato tirocini e *stage* presso aziende e il sostegno alla creazione di *Spin off* e di *Start up*. Questa azione ha avuto un suo primo esito nella formulazione di un accordo con Ca' Foscari e Vega per la messa a disposizione di spazi comuni dedicati a queste attività. Questo accordo ha reso possibile un'accelerazione delle iniziative in questo settore (sostegno agli *spin off* avviati, creazione di nuovi, ecc.) anche grazie al finanziamento ottenuto dalla Regione Veneto, partecipando al bando di sostegno all'area di crisi complessa di Venezia.

All'interno di questa iniziativa Fondazione luav, come partner operativo dell'Università nel progetto finanziato dalla Regione "L2 Artefact Design 4 all LAB", gestisce due borse di studio, una di 12 mesi, avviata a fine marzo, sul tema dell'incubazione e dell'accelerazione del design for all, e una di 6 mesi, per la quale stanno per concludersi le procedure di conferimento, sul tema dell'accelerazione per il turismo e cultural heritage.

Nell'ambito dei fabbisogni formativi del mondo del lavoro, Fondazione è partner operativo del Progetto FDV900 finanziato dai fondi FSE regionali. Lo scopo del Progetto FDV900 è di fornire ai soggetti coinvolti nel museo M9, in primis Fondazione di Venezia, un supporto formativo alla messa a punto di strumenti sia teorico-culturali, sia

tecnologici, che possano favorire lo sviluppo di una cultura diffusa sul territorio, cioè capace di aprire le logiche museali all'esterno collegando e connettendo tra di loro i diversi stimoli storico-culturali attraverso innovativi processi di fruizione. Il ricorso infatti all'utilizzo, degli strumenti della comunicazione on-line (dal podcast al webinar, dal computer allo smartphone), permette di superare il limite dei muri del museo con l'ausilio dei diversi canali di comunicazione (visivo, parlato, sonoro). Questo tipo d'impostazione di fruizione culturale richiede il rafforzamento, nel personale degli Enti promotori, di competenze già presenti e la creazione di competenze nuove. Il Piano è stato dunque pensato per offrire ai lavoratori partecipanti un'occasione di qualificazione della propria professionalità coniugando competenza, cultura e tecnologia.

All'interno di questo progetto Fondazione luav si è occupata dell'organizzazione della gestione di due cicli di docenze che rientrano tra gli interventi riguardanti competenze artistico-storiche. Inoltre svolge l'attività di monitoraggio qualitativo, in relazione al perseguimento degli obiettivi progettuali, e di gestione dei processi di valutazione di "customer satisfaction" e di "follow-up". Infine svolgerà il coordinamento del gruppo di stesura della Relazione Finale.

Sempre nell'ambito della formazione la Fondazione partecipa al comitato scientifico di un progetto presentato sul bando Fondimpresa per finanziare azioni innovative in alcune aziende del distretto calzaturiero della Riviera del Brenta.

Fondazione luav inoltre ha sottoscritto in data 30.04.2021 un Protocollo d'intesa con Fondazione di Venezia per collaborare alla realizzazione dei rispettivi "oggetti fondazionali". La Fondazione di Venezia, mediante un contributo per il triennio 2021/2023 pari a complessivi € 750.000, ripartito e versato in quote annuali di € 250.000, sostiene sia attività promosse dalla Fondazione di Venezia e di interesse comune, sia attività promosse dalla Fondazione luav con la finalità della valorizzazione socio economica del territorio di riferimento attraverso l'impegno sociale, il sostegno delle imprese di eccellenza e del mondo giovanile.

Le prime, definite sulla base di un programma concordemente individuato, includono anche iniziative già condivise nell'ambito della promozione e dello scambio culturale, del potenziamento delle filiere di impresa, della promozione delle attività rivolte al mondo giovanile e della riqualificazione del territorio.

Le seconde sono individuate da Fondazione luav insieme all'Università con particolare riferimento agli ambiti dell'istruzione, educazione e formazione e della ricerca scientifica e tecnologica

Nell'ambito del suddetto Protocollo d'intesa, per l'anno 2021 Fondazione luav, relativamente alle attività proposte dalla Fondazione di Venezia, si sta occupando della organizzazione e della gestione dell'iniziativa WDW 2021 LOCAL MATTERS che si svolgerà nella terza settimana di settembre.

Per quanto concerne le attività definite con l'Ateneo, Fondazione da un lato ha svolto le procedure di assegnazione della borsa di ricerca dal titolo "Ordinamento e studio del fondo archivistico Luigi Vietti" e si occuperà sia della sua gestione sia dell'attività relativa alla pubblicazione degli esiti, e dall'altro ha individuato una serie di progetti da finanziare quali:

- 2 borse di ricerca nel campo della documentazione digitale dell'architettura relative allo "Studio dell'Ex Convento delle Terese";
- 1 borsa di ricerca nel campo della documentazione digitale della città relativa allo "Studio dell'area urbana di Santa Marta a Venezia";
- 1 contratto di ricercatore di tipo A relativo allo sviluppo di progetti legati al design per la sostenibilità sociale e ambientale;
- 1 contratto di ricercatore di tipo A relativo alla definizione di politiche di adattamento e di mitigazione in uno scenario di cambiamento climatico;
- 1 assegno di ricerca sul tema dei rapporti tra la costruzione di nuovi muri e la nascita di insediamenti urbani o la trasformazione di città, denominato "Muri e città";
- 1 assegno di ricerca sul tema delle acque in relazione al cambiamento climatico, che si inserisce nel quadro dei rapporti bilaterali e di diplomazia scientifica tra Italia e Vietnam, denominato "Gestione dei rischi alluvionali: prevenzione, adattamento e strategie resilienti a Ho Chi Minh City, Vietnam".

In base alle linee guida indicate dall'Ateneo lo scorso 21.04.2021, la Fondazione sta elaborando il nuovo piano delle attività per il triennio 2021-2023 che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente entro fine anno.

Venezia, 10 settembre 2021

Il Presidente di Fondazione luav
Prof. Alberto Ferlenga

delibera n. 127
prot. n. 55696/2021
15 settembre 2021

TORNA ALL'ODG

proroga biennale del contratto di un ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010 su fondi di ricerca – dott. Pietro Costa

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem				X
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera				X
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato che l'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, prevede che i contratti di durata triennale stipulati ai sensi del comma sopracitato sono prorogabili, nell'ambito delle risorse disponibili, per due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, e che, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, sia inquadrato per ulteriori due anni nel ruolo di ricercatore a tempo determinato di tipologia a). La procedura valutativa è disciplinata dal decreto ministeriale 24 maggio 2011 n. 242, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 settembre 2011 n. 220, recante disposizioni in merito a "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240" e dal regolamento dell'università Iuav di Venezia per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il presidente informa che in base a tale regolamento, ed in particolare all'articolo 10 (Valutazione dei risultati e proroga), l'istituto della proroga viene disciplinato come segue:

- la struttura didattica che ha proposto il conferimento del contratto *junior*, sentito l'interessato e nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, propone sei mesi prima della conclusione del contratto di ricerca la proroga dello stesso, per una sola volta e per soli due anni, motivandola per esigenze didattiche e di ricerca;
- il rettore con proprio decreto nomina una apposita commissione, composta da almeno tre membri di cui due esterni all'ateneo, al fine di valutare l'attività svolta dal ricercatore, sulla base di una relazione predisposta dalla struttura didattica di cui al comma 1;
- la commissione dovrà esprimere un giudizio sia in merito alla qualità e quantità dei prodotti di ricerca realizzati nel periodo ed alla loro visibilità e significatività nel contesto internazionale, sia in merito all'attività didattica svolta, valutandone l'adeguatezza in relazione a quanto stabilito nel contratto che si intende prorogare, sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto del Ministro;
- in caso di esito positivo della valutazione, la proposta di proroga, unitamente alla relazione della struttura didattica e alla valutazione della commissione, è approvata dal consiglio di amministrazione. La delibera deve essere adottata entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

Il presidente informa il senato che il dott. Pietro Costa, nato il 29/07/1981, è titolare di un contratto, repertorio 1 ottobre 2018, n. 1365, di ricercatore a tempo determinato ex

articolo 24 comma 3 lettera a) (junior) della legge 240/2010, in regime di impegno a tempo definito, iniziato il 1 ottobre 2018, in scadenza al 30 settembre 2021. Il dott. Costa è inquadrato nel settore concorsuale 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare ICAR/13 "Disegno industriale". Informa altresì che il dipartimento, con decreto direttore 6 luglio 2021, n. 35492 avente come oggetto: "approvazione relazione sull'attività svolta dal dott. Pietro Costa e proposta di proroga del suo contratto da ricercatore a tempo determinato di tipo a)", ha approvato la relazione sulle attività didattiche e di ricerca svolte nel triennio dal ricercatore e ha chiesto di attivare la procedura per la proroga biennale del contratto a valere su fondi di ricerca. La scelta di procedere per decreto è dovuta alla vicinanza della data di scadenza del contratto, in quanto il contratto triennale del dott. Pietro Costa, si concluderà il 30 settembre 2021, ed entro tale termine vanno acquisiti il parere dei revisori e le deliberazioni degli organi.

La richiesta di proroga è motivata da esigenze dei corsi di studio e delle attività di ricerca del dipartimento connesse al Settore Scientifico Disciplinare ICAR/13 "Disegno industriale".

Il presidente ricorda che i contratti di ricercatore a tempo determinato, proroghe comprese e di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'articolo 22 della legge 240/2010, ai sensi della disposizione di cui al comma 9 del citato articolo 22, non possono superare il limite complessivo dei 12 anni, anche non continuativi.

Informa che il dott. Pietro Costa oltre ai 36 mesi di contratto di ricercatore a), ha avuto un assegno di ricerca presso il nostro ateneo per la durata di 12 mesi e che, anche contando i 24 mesi della proroga, in totale sarebbero 72 mesi da computarsi, per un totale di anni 6, e pertanto risulterebbe rispettato il limite dei 12 anni previsto dalla legge 240/2010 all'articolo 22 comma 9.

Informa inoltre che per la proroga biennale del contratto di ricercatore a) in regime di impegno a tempo definito, di importo complessivo pari a € 74.582,46, la copertura finanziaria è assicurata dai seguenti fondi:

contributo Fondazione Iuav: € 25.000,00; FOND_VE_2020_VEDE (Contributo della Fondazione Venezia per il 2020 per VEDE): € 16.866,13; FACE_DESIGN Tracciabilità, Certificazione ed Anticontraffazione dei prodotti Moda Made in Italy: € 19.766,33; PRJ-0103 SAFE DESIGN Smart creActivity for saFety and rEstart: € 12.950,00.

A tal proposito il presidente richiama la nota della direzione generale Mur- ufficio III – prot n. 8312 del 5 aprile 2013, che ha stabilito che il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipologia a) su fondi di ricerca provenienti da enti pubblici o privati, debba essere esplicitamente previsto nei progetti di ricerca tra le spese ammissibili e rendicontabili e che l'avvio della procedura sia approvato dal consiglio di amministrazione con parere preventivo del collegio dei revisori dei conti. In applicazione alla suddetta nota anche le proroghe vanno preventivamente autorizzate previo parere preventivo e vincolante dei revisori dei conti.

Il presidente informa che il collegio dei revisori dei conti, riunitosi in data 16 luglio 2021, ha espresso parere favorevole in merito all'avvio della procedura di proroga del contratto del dott. Pietro Costa.

Informa altresì che il consiglio di amministrazione in data 28 luglio 2021 ha approvato l'avvio della valutazione dell'attività didattica e scientifica del dott. Pietro Costa ai fini della proroga biennale del contratto di ricercatore di tipologia a).

Il presidente comunica che la commissione di valutazione, nominata con decreto rettorale 3 agosto 2021, rep n. 231, pubblicato all'Albo Ufficiale 3 agosto 2021 n. 396, ha concluso i lavori e che dai verbali, assunti a protocollo 25 agosto 2021, n. 51309, risulta che la commissione ha valutato in modo molto positivo l'attività didattica e di ricerca svolta nel triennio dal dott. Pietro Costa e ha espresso il parere che ulteriori proficui risultati potranno essere ottenuti con la prosecuzione del contratto per un ulteriore biennio.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia, ed in particolare l'articolo 8;

- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, con particolare riguardo all'articolo 24

- visto il regolamento di ateneo per la disciplina del reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240
 - visto il contratto triennale ex art. 24, comma 3 lettera a) del dott. Pietro Costa
 - vista la relazione triennale del dott. Pietro Costa sull'attività didattica e di ricerca svolta nel triennio del contratto
 - visto il decreto del direttore del dipartimento di culture del progetto 6 luglio 2021, n. 35492 avente come oggetto "approvazione relazione sull'attività svolta dal dott. Pietro Costa e proposta di proroga del suo contratto da ricercatore a tempo determinato di tipo a)"
 - visti i verbali della commissione di valutazione
 - accertata la relativa disponibilità di risorse finanziarie
- Esprime unanime parere favorevole alla proroga biennale ex articolo 24 comma 3, lettera a) della legge 240/2010 del contratto del ricercatore a tempo determinato di tipologia a) in regime di impegno a tempo definito dott. Petro Costa.

delibera n. **128**
prot. n. **55697/2021**
15 settembre 2021

TORNA ALL'ODG

chiamata di ricercatori ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 sui fondi del piano straordinario di reclutamento di ricercatori di tipologia b anno 2020

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem				X
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera				X
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il senato accademico che si è conclusa una delle procedure selettive avviate dal consiglio di amministrazione nella seduta del 30 settembre 2020, di cui al bando, decreto rettorale 4 marzo 2021, rep. n. 96, pubblicato all'Albo Ufficiale 5 marzo 2021, rep. n. 90, sigla RICTD-2021-01, per la copertura di sette posti di ricercatore a tempo determinato e pieno ex articolo 24, comma 3, lettera b) (di seguito denominato ricercatore "senior"), acquisito il parere positivo espresso dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2020; tali posti sono finanziati con decreto ministeriale 14 maggio 2020 n. 83 "Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010", che prevede all'articolo 2 la presa di servizio dei ricercatori da reclutare entro il 30 novembre 2021, scadenza poi differita al 31 ottobre 2022, con decreto ministeriale n. 374 del 16 aprile 2021.

Il presidente informa che, con il decreto rettorale di seguito richiamato, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva conclusa, e dichiarato il candidato idoneo alla copertura del relativo posto:

- decreto rettorale 16 luglio 2021, rep. n. 391, pubblicato all'Albo Ufficiale 16 luglio 2021, rep. n. 355, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del posto n. 7 afferente al Macrosettore 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale; settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/21 "Urbanistica", e dichiarazione idoneo: dott. Velo Luca (nato il 23 agosto 1980).

Il presidente informa altresì il senato che si è conclusa una delle procedure selettive avviate dal consiglio di amministrazione nella seduta del 23 marzo 2021, di cui al bando, decreto rettorale 22 aprile 2021, rep. n. 188, pubblicato all'Albo Ufficiale 23 aprile 2021, rep. n. 173 sigla RICTD-2021-02, per la copertura di tredici posti di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b) (di seguito denominato ricercatore "senior"), acquisito il parere positivo espresso dal senato accademico nella seduta del 17 marzo 2021; tali posti sono finanziati con decreto ministeriale 16 novembre 2020 n. 856 "Secondo piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010" che prevede all'articolo 2 la presa di servizio dei ricercatori da reclutare entro il 30 novembre 2021, scadenza poi differita al 31 ottobre 2022, con decreto ministeriale n. 374 del 16 aprile 2021.

Il presidente informa che, con il decreto rettorale di seguito richiamato, sono stati

approvati gli atti della procedura selettiva conclusa, e dichiarati i candidati idonei alla copertura dei relativi posti:

- decreto rettorale 3 agosto 2021, rep. n. 424, pubblicato all'Albo Ufficiale 3 agosto 2021 rep. n. 395, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura dei posti n. 3 e 4 afferenti al Macrosettore 08/C – Design e progettazione tecnologica dell'architettura; SC: 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura; SSD: ICAR/13 "Disegno industriale", e dichiarazione idonei: dott.ssa Alessandra Maria Laura Bosco (nata l'1 settembre 1972), dott. Davide Crippa (nato il 5 marzo 1976).

Per i tre posti sopracitati il consiglio del dipartimento nella seduta del 14 settembre 2021 ha deliberato la proposta di chiamata nel ruolo di ricercatori ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 dei dottori di seguito nominati, con decorrenza della presa di servizio al 1 ottobre 2021:

- dott. Velo Luca per il posto n. 7 del bando RICTD-2021-01 afferente al Macrosettore 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale; settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/21 "Urbanistica";

- dott.ssa Alessandra Maria Laura Bosco e dott. Davide Crippa per i posti n. 3 e 4 del bando RICTD-2021-02, afferenti al Macrosettore 08/C – Design e progettazione tecnologica dell'architettura; SC: 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura; SSD: ICAR/13 "Disegno industriale".

Il presidente segnala che la legge 240/2010, in particolare il comma 5 dell'articolo 24, prevede che il ricercatore senior, allo scadere del triennio di contratto, se in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, in presenza della disponibilità di risorse, venga valutato ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di II fascia.

Il presidente ricorda che il decreto ministeriale 83/2020 e il decreto ministeriale 856/2020 hanno assegnato al nostro ateneo finanziamenti pari a €. 420.348,00 e a €. 780.546,00 per la copertura economica rispettivamente di 7 e di 13 posti nell'ambito del piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori senior, ne hanno determinato il trattamento economico in misura pari al 120% del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, per un costo unitario comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione pari a circa € 60.027,00 annui.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia, ed in particolare l'articolo 8**

- **vista la legge 240/2010, ed in particolare l'articolo 24**

- **visto il regolamento "Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio di dipartimento del 14 settembre 2021 delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole alla chiamata nel ruolo di ricercatori ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 dei dottori di seguito nominati:**

- **dott. Velo Luca per il posto n. 7 del bando RICTD-2021-01 afferente al Macrosettore 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale; settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/21 "Urbanistica";**

- **dott.ssa Alessandra Maria Laura Bosco e dott. Davide Crippa per i posti n. 3 e 4 del bando RICTD-2021-02, afferenti al Macrosettore 08/C – Design e progettazione tecnologica dell'architettura; SC: 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura; SSD: ICAR/13 "Disegno industriale" con decorrenza della presa di servizio a far data dall'1 ottobre 2021 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.**

delibera n. **129**
prot. n. **55698/2021**
15 settembre 2021

TORNA ALL'ODG

chiamata di un ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010, su fondi di ricerca

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem				X
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera				X
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il senato che si è conclusa la procedura selettiva avviata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 23 marzo 2021, indetta con decreto rettorale 27 aprile 2021 rep. n. 196, pubblicato all'Albo Ufficiale 27 aprile 2021 rep. n. 181, sigla bando RITDA-2021-01, per la chiamata di un ricercatore a tempo determinato e pieno ex articolo 24, comma 3, lettera a), in merito alla quale il senato accademico nella seduta del 17 marzo 2021 aveva espresso parere favorevole; la procedura selettiva era stata proposta dal consiglio del dipartimento di culture del progetto con delibera del 3 febbraio 2021.

La proposta, promossa dalla professoressa Maria Chiara Tosi, è finalizzata a sostenere le attività di ricerca riconducibili al settore ICAR/21 in corso nell'ambito del progetto Horizon2020 CITIES2030 e si inserisce nel quadro delle attività del progetto CITIES2030.

Il posto afferisce Macrosettore 08/F – Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale, Settore concorsuale 08F1 Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale, Settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/21 “Urbanistica”.

Il presidente informa che la spesa per il relativo contratto, complessivamente pari, per i tre anni di durata, a € 151.191,27 (costo annuo € 50.397,09) graverà sui fondi del progetto Horizon2020 CITIES2030 Co-creating resilient and sustainable food systems towards FOOD2030.

Il presidente ricorda che in merito all'avvio della procedura di reclutamento in parola il collegio dei revisori aveva espresso parere favorevole con verbale n. 3 del 22 febbraio 2021.

Il presidente informa il senato che con decreto del rettore 28 giugno 2021, rep. n. 339, pubblicato all'Albo Ufficiale 28 giugno 2021, n. rep. 311 è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura selettiva, che ha concluso i propri lavori e consegnato i verbali, acquisiti dall'ateneo con prot. n. 53491 del 7 settembre 2021.

Con decreto rettorale 8 settembre 2021, rep. n. 486, pubblicato all'Albo Ufficiale 9 settembre 2021 n. 445, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva ed è stata dichiarata qualificata alla copertura del posto la dott.ssa Marta De Marchi.

Informa altresì che il consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 14 settembre 2021 ha deliberato la proposta di chiamata, in qualità di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) della dott.ssa Marta De Marchi, con decorrenza della presa di servizio dall'1 ottobre 2021.

Il presidente fa presente al senato che per la copertura di posti di ricercatore di tipologia a) non vengono utilizzati i punti organico in disponibilità dell'ateneo.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia, ed in particolare l'articolo 8
- vista la legge 240/2010, ed in particolare l'articolo 24
- visto il regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei ricercatori a tempo determinato in attuazione dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

- rilevato quanto deliberato dal consiglio di dipartimento del 14 settembre 2021

- accertata la copertura finanziaria

esprimere unanime parere favorevole sulla chiamata della dott.ssa Marta De Marchi per la copertura del posto di ricercatore ex articolo 24, comma 3 lettera a) di cui al bando sigla RICTDA-2021-01, afferente al Macrosettore 08/F –

Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale

Settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, Settore scientifico disciplinare ICAR/21 “Urbanistica”, con decorrenza della presa di servizio a far data dall'1 ottobre 2021 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. **130**
prot. n. **55699/2021**
15 settembre 2021

TORNA ALL'ODG

avvio procedura selettiva per chiamata di un professore di seconda fascia ex articolo 18 comma 1 della legge 240/2010 per il corso di laurea di Vicenza

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem				X
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera				X
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio d'amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 27 aprile 2021 hanno deliberato l'approvazione della Convenzione tra la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza) e l'Università luav di Venezia per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza, da istituire e attivare per l'anno accademico 2022/23 e fa presente che la convenzione prevede il reclutamento di un professore associato e di due ricercatori a tempo determinato di tipologia a).

Il presidente ricorda che le procedure pubbliche di selezione per la chiamata di professori universitari di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 240/2010, sono aperte alla partecipazione di:

- candidati che abbiano conseguito l'abilitazione nazionale ai sensi dell'articolo 16 della legge 240/2010 per il settore concorsuale e per le funzioni di professore universitario di seconda fascia oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
- candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della legge 210/1998 per la seconda fascia (professore associato), nel settore concorsuale del posto bandito, limitatamente al periodo di durata della stessa;
- professori di seconda fascia già in servizio presso altri atenei alla data di entrata in vigore della legge 240/2010;
- studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quella oggetto del bando sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal ministero (D.M. 662 del 1 settembre 2016) e che lo svolgimento delle procedure in parola è disciplinato inoltre dal "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240".

Il presidente ricorda inoltre che per il reclutamento di un professore di seconda fascia è richiesto l'impegno di 0,7 punti organico da attingere tra i punti organico disponibili nel corrente anno 2021.

Il presidente informa che il consiglio di dipartimento, in relazione all'attivazione del corso di laurea sopra citato, nella seduta del 14 settembre 2021, valutati l'attuale quadro della docenza del dipartimento e le necessità di reclutamento di professori e ricercatori in relazione alle esigenze di istituzione, accreditamento e attivazione del nuovo corso di studio;

visto il DM 6/2019 decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio in ordine ai requisiti di docenza per l'accREDITamento iniziale e periodico dei corsi di studio, ed in particolare l'Allegato A, che subordina l'accREDITamento alla presenza di un numero minimo di docenti di riferimento, appartenenti ai SSD base, caratterizzanti o affini e integrativi del corso, visto il DM 989/2019 Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021, ed in particolare l'Allegato 3, che definisce le Linee guida sulla programmazione delle Università relative all'istituzione dei corsi di studio e i requisiti di accREDITamento delle nuove sedi universitarie decentrate, stabilendo che i corsi di studio possano essere istituiti in sedi decentrate previo accREDITamento basato sulla valutazione della sostenibilità finanziaria della presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti, comprese le attività di tutorato,

viste le Linee guida ANVUR per l'autovalutazione, valutazione e accREDITamento (AVA) che descrivono il sistema per l'autovalutazione, la valutazione e l'accREDITamento dei corsi di studio e delle sedi (sistema AVA), prevedendo che l'accREDITamento iniziale dei corsi di studio sia volto a verificare i requisiti didattici, strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti e della ricerca, con un accertamento basato anche sulla presenza di una dotazione di personale docente adeguata (numericamente e per composizione) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui al DM 6/2019,

considerato che la richiesta di accREDITamento del corso di laurea dovrà essere presentata ad Anvur entro gennaio 2022;

considerati i tempi tecnici per l'espletamento delle procedure concorsuali, sentiti i direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca, ha deliberato di proporre agli organi dell'Ateneo di destinare 0,7 punti organico in disponibilità del 2021, al reclutamento di un professore di seconda fascia, e di avviare la procedura selettiva per l'assunzione di un professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 08/E1 Disegno; Settore Scientifico Disciplinare di riferimento ICAR/17 – Disegno, con le specifiche di seguito richiamate:

- Macrosettore: 08/E Disegno restauro e storia dell'architettura;
- Settore Concorsuale 08/E1 – Disegno;
- Settore Scientifico Disciplinare di riferimento ICAR/17 – Disegno;
- Tipologia di impegno didattico e scientifico

Impegno didattico - Il docente dovrà svolgere attività didattica mediante lezioni teoriche, attività laboratoriali e attività integrative e di servizio agli studenti, erogate nell'ambito dei corsi di studio attivati dall'ateneo.

Impegno scientifico - il docente dovrà svolgere attività di ricerca di elevato livello, relativamente agli ambiti scientifici e disciplinari del SSD di riferimento, comprovata da risultati conseguiti e documentati, anche con pubblicazioni nazionali e internazionali.

- trattamento economico: il trattamento economico previsto per il professore di II fascia classe iniziale, ai sensi dell'art. 8 della legge 240/2010, come determinato dal D.P.R. 232/2011 "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, n. 240/10" e incrementato dal decreto del presidente del consiglio dei ministri del 3 settembre 2019 "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dall'1 gennaio 2018" e dal DPCM ed ulteriormente incrementato con DPCM del 13 novembre 2020 "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dall'1 gennaio 2020", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 323 del 31 dicembre 2020.

- numero massimo di pubblicazioni da sottoporre per la procedura selettiva: 10;
- competenze linguistiche: inglese (livello buono).

Il presidente informa infine che il costo annuo per l'ateneo di un professore associato a tempo pieno, alla classe iniziale è pari a €. 72.606,60.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 8**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, con particolare riguardo all'articolo 18 "Chiamata dei professori"**

- visto il regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240
- rilevato quanto deliberato dal consiglio di dipartimento nella seduta del 14 settembre 2021
- accertata la copertura finanziaria
- 1) delibera all'unanimità di approvare l'individuazione del settore concorsuale e del settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo proposto dal dipartimento con riferimento al posto di professore di seconda fascia di cui in premessa
- 2) esprime unanime parere favorevole all'avvio della procedura selettiva per il reclutamento, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 240/2010, di un professore di seconda fascia, Settore concorsuale 08/E1 Disegno ssd di riferimento ICAR/17 "Disegno", a valere sui punti organico disponibili per l'anno 2021 e sui fondi della convenzione tra la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza) e l'Università luav di Venezia, con presa di servizio per l'anno accademico 2022/2023.

delibera n. 131
prot. n. 55700/2021
15 settembre 2021

TORNA ALL'ODG

avvio di procedura selettiva per chiamata di due ricercatori ex art. 24, c. 3 lettera a) della L. 240/2010, per il corso di laurea di Vicenza

UOR: SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem				X
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera				X
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che ciascuna università, nel rispetto dei vincoli finanziari e di programmazione, può attivare procedure pubbliche di selezione per la chiamata di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 2 della legge 240/2010, al fine di svolgere attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, con cui stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato. Il contratto stabilisce, sulla base dei regolamenti di ateneo, le modalità di svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché delle attività di ricerca. I contratti hanno sono di due tipologie, tipologia a) e tipologia b); in particolare i contratti di tipologia a) sono contratti di durata triennale prorogabili per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte e relativa copertura finanziaria. Lo svolgimento delle procedure in parola è disciplinato dal regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il presidente ricorda inoltre che il senato accademico e il consiglio d'amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 aprile 2021 e del 27 aprile 2021, hanno deliberato l'approvazione della convenzione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza) per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza, da istituire e attivare per l'anno accademico 2022/2023 e fa presente che la convenzione prevede il reclutamento di un professore associato e di due ricercatori a tempo determinato di tipologia a).

Il presidente informa che il consiglio di dipartimento, in relazione all'attivazione del corso di laurea sopra citato, nella seduta del 14 settembre 2021

valutati l'attuale quadro della docenza del dipartimento e le necessità di reclutamento di professori e ricercatori in relazione alle esigenze di istituzione, accreditamento e attivazione del nuovo corso di studio;

visto il DM 6/2019 Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio in ordine ai requisiti di docenza per l'accREDITamento iniziale e periodico dei corsi di studio, ed in particolare l'Allegato A, che subordina l'accREDITamento alla presenza di un numero minimo di docenti di riferimento, appartenenti ai SSD base, caratterizzanti o affini e integrativi del corso;

visto il DM 989/2019 Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021, ed in particolare l'Allegato 3, che definisce le Linee guida sulla

programmazione delle Università relative all'istituzione dei corsi di studio e i requisiti di accreditamento delle nuove sedi universitarie decentrate, stabilendo che i corsi di studio possano essere istituiti in sedi decentrate previo accreditamento basato sulla valutazione della sostenibilità finanziaria della presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti, comprese le attività di tutorato;

viste le Linee guida ANVUR per l'autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA) che descrivono il sistema per l'autovalutazione, la valutazione e l'accREDITamento dei corsi di studio e delle sedi (sistema AVA), prevedendo che l'accREDITamento iniziale dei corsi di studio sia volto a verificare i requisiti didattici, strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti e della ricerca, con un accertamento basato anche sulla presenza di una dotazione di personale docente adeguata (numericamente e per composizione) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui al DM 6/2019;

considerato che la richiesta di accREDITamento del corso di laurea dovrà essere presentata ad Anvur entro gennaio 2022;

considerati i tempi tecnici per l'espletamento delle procedure concorsuali;
sentiti i direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca
ha deliberato di proporre all'Ateneo l'assunzione di due ricercatori a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a) e di avvio delle procedure selettive per la copertura dei due posti di ricercatore a tempo determinato nel Settore Concorsuale 08/C1 Design e progettazione tecnologica dell'architettura, Settore Scientifico Disciplinare di riferimento ICAR/13 Disegno Industriale, con le specifiche di seguito riportate:

POSTO N. 1

Macrosettore: 08/C – Design e progettazione tecnologica dell'architettura

Settore concorsuale: 08/C1 – Design e progettazione tecnologica dell'architettura

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/13 – Disegno industriale

Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240

Regime di impegno: tempo pieno

Titolo della ricerca: Design del prodotto: analisi, progettazione e valutazione.

Tema della ricerca: Il/la candidato/a dovrà svolgere la propria attività di ricerca su argomenti afferenti al SSD ICAR/13, ponendo specifica attenzione a un design del prodotto che sappia affrontare nel modo più efficace i temi più rilevanti della contemporaneità quali il rapporto tra design, digitalizzazione e tecnologie emergenti.

Durata della ricerca: 3 anni

Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: Inglese (livello buono)

Impegno didattico e di ricerca richiesto: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale in laboratori, corsi monografici e integrati (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) nel SSD ICAR/13, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica nei corsi di studio del dipartimento di Culture del Progetto.

L'impegno nella ricerca riguarderà principalmente gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti al Settore Concorsuale 08/C1 – Design e progettazione tecnologica dell'architettura.

POSTO N. 2

Macrosettore: 08/C – Design e progettazione tecnologica dell'architettura

Settore concorsuale: 08/C1 – Design e progettazione tecnologica dell'architettura

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/13 – Disegno industriale

Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240

Regime di impegno: tempo pieno

Titolo della ricerca: Design per l'economia circolare.

Tema della ricerca: Il/la candidato/a dovrà svolgere la propria attività di ricerca su argomenti afferenti al SSD ICAR/13, ponendo specifica attenzione a un design del prodotto che sappia affrontare nel modo più efficace i temi più rilevanti della contemporaneità quali il design per l'economia circolare e il design di prodotti/servizio.

Durata della ricerca: 3 anni

Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: Inglese (livello buono)

Impegno didattico e di ricerca richiesto: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale in laboratori, corsi monografici e integrati (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) nel SSD ICAR/13, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica nei corsi di studio del dipartimento di Culture del Progetto.

L'impegno nella ricerca riguarderà principalmente gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti al Settore Concorsuale 08/C1 – Design e progettazione tecnologica dell'architettura.

Il presidente informa che il trattamento economico per il ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera a), in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'articolo 8 della legge 240/2010, è determinato dal Decreto del presidente della Repubblica 232/2011 "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, n. 240/10" e incrementato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 settembre 2019

"Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1 gennaio 2018" e dal DPCM ed ulteriormente incrementato con DPCM del 13 novembre 2020 "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2020", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 323 del 31 dicembre 2020.

Il presidente informa altresì il senato accademico che per l'ateneo il costo annuo di un ricercatore di tipologia a) in regime di impegno a tempo pieno è pari a € 50.397,09 e che per il reclutamento di ricercatori ex articolo 24, comma 3 lettera a) non è previsto l'impiego di punti organico.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia ed in particolare l'articolo 8**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, con particolare riguardo all'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato"**

- **visto il regolamento di ateneo per la disciplina del reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio di dipartimento del 14 settembre 2021**

- **accertata la copertura finanziaria**

1) delibera all'unanimità di approvare l'individuazione del settore concorsuale e del settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo proposto dal dipartimento con riferimento ai posti di ricercatore ex articolo 24, comma 3 lettera a) di cui in premessa;

2) esprime unanime parere favorevole all'avvio della procedura selettiva per il reclutamento ai sensi dell'articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010 di due ricercatori di tipologia a) Settore Concorsuale 08/C1 Design e progettazione tecnologica dell'architettura, Settore Scientifico Disciplinare di riferimento ICAR/13 Disegno Industriale, a valere sui fondi della convenzione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza), con presa di servizio all'1 settembre 2022.

delibera n. **132**
prot. n. **55701/2021**
15 settembre 2021

TORNA ALL'ODG

master e corsi di perfezionamento per l'a.a. 2020/2021: assegnazione degli incarichi

UOR: **SERVIZIO ALTA FORMAZIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem				X
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera				X
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che l'offerta master e corsi di perfezionamento luav per l'anno accademico 2020/2021 è stata approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione per la prima tranche rispettivamente nelle sedute del 22 e 29 aprile 2020 e per la seconda tranche rispettivamente nelle sedute del 17 e 24 giugno 2020.

I corsi sopra citati sono stati attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509", del "regolamento didattico di ateneo" e del "regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato". A tale riguardo il presidente informa che i responsabili scientifici dei master di seguito elencati, viste le entrate relative al perfezionamento dell'immatricolazione degli studenti, ravvisano l'esigenza di attribuire gli incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, rimodulando contestualmente i rispettivi conti economici:

corso di perfezionamento RI_ABITARE l'architettura

responsabile scientifico: arch. Maura Manzelle

entrate per immatricolazione: € 45.000,00

(allegato 1 di pagine 1)

master di secondo livello Architettura Digitale

responsabile scientifico: arch. Fabio D'Agnano

entrate per immatricolazione: € 211.500,00

(allegato 2 di pagine 1)

master di primo livello Neuroscience applied to architectural design

responsabile scientifico: arch. Davide Ruzzon

entrate per immatricolazione: € 183.000,00

(allegato 3 di pagine 1)

Per quanto riguarda tutti i master sopra citati il presidente informa infine che gli incarichi di didattica integrativa sono affidati in base alle liste di idoneità emanata con decreto del decreto del direttore di dipartimento 24 ottobre 2019, rep. n.122, relativa al bando ADI02dCP-2019/20 e alla lista degli idonei integrata, e in base alle liste di idoneità emanata con decreto del direttore di dipartimento 8 ottobre 2019, n. rep.119 relativa al bando ADI02dCP-2019/20.

Il presidente informa infine che la modulazione dei conti economici sarà effettuata con un decreto del direttore generale in base a quanto previsto all'articolo 20 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Il presidente propone pertanto al senato accademico di approvare l'assegnazione degli incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento didattico di ateneo**
- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute citate in premessa**
- **rilevata l'esigenza di attribuire gli incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante rimodulando contestualmente i rispettivi conti economici**
- **tenuto conto che la rimodulazione dei conti economici sarà effettuata con un decreto del direttore generale in base a quanto previsto all'articolo 20 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità delibera all'unanimità di approvare l'assegnazione degli incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.**

Allegato 2 DRElenco degli incarichi master di secondo livello **Architettura Digitale a.a. 2020-2021**

Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep.112/2019 prot.56994 del 24/10/19, relativa al bando ADI02dCP-2019/20;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Tutoraggio Tirocini e Tesi	attività didattica integrativa	Ruffato	Serena	20/09/2021	31/12/2021		ICAR/17	452	€ 40,71		€ 18.400,92	Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep.112/2019 prot.56994 del 24/10/19, relativa al bando ADI02dCP-2019/20;
TOTALE								452			€ 18.400,92	

Allegato 2 DRElenco degli incarichi del corso di perfezionamento Ri - abitare l'architettura **a.a. 2020-2021**

Affidamenti ai docenti e ricercatori luav in base alle comprovate esperienze nei SSD;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Il vuoto condiviso	Docente IUAV	Cacciatore	Francesco	16/04/2021	04/11/2021	Docente IUAV		1	96,87		€ 96,87	docente strutturato
Legislazione	Docente IUAV	Roversi Monaco	Micol	16/04/2021	04/11/2021	Docente IUAV		1	96,87		€ 96,87	docente strutturato
						TOTALE		2			€ 193,74	

Allegato 2 DR

Elenco degli incarichi master di primo livello **Neuroscience applied to architectural design a.a. 2020-2021**

Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep.119/2019 prot.54180 del 08/10/19, relativa al bando ADI02dCP-2019/20;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
attività di tutoraggio introduction of NAAD and neuroscience applied to architectural concepts	attività didattica integrativa	Fulciniti	Roberto	01/10/2021	31/12/2021			210	€ 40,71		8.549,10	Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep.119/2019 prot.54180 del 08/10/19, relativa al bando ADI02dCP-2019/20;
TOTALE								210			€ 8.549,10	

delibera n. 133
prot. n. 55702/2021
15 settembre 2021

TORNA ALL'ODG

convenzione con la Fondazione luav per la realizzazione di un programma di ricerca relativo a "Ordinamento e studio del fondo archivistico Luigi Vietti"

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem				X
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera				X
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato la proposta di convenzione con la Fondazione luav.

Il presidente ricorda che la Fondazione di Venezia e la Fondazione luav hanno sottoscritto un protocollo d'intesa triennale in cui confermano la loro collaborazione in settori rilevanti quali istruzione educazione e formazione, nonché ricerca scientifica e tecnologica con finalità dirette alla valorizzazione socioeconomica del territorio. In questo contesto la Fondazione di Venezia svolgerà un'attività di relazione tra l'università Ca' Foscari e l'Università luav di Venezia.

Il presidente informa che:

- la Fondazione luav in tale cornice intende attivare forme di collaborazione con luav al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studio e ricerca per la documentazione e la valorizzazione scientifica del patrimonio archivistico dell'ateneo;
- luav ha manifestato la volontà di supportare con le competenze scientifiche dell'Archivio Progetti dell'Università luav di Venezia la ricerca sul fondo archivistico Luigi Vietti, a cui la Fondazione luav ha destinato un contributo di € 25.000,00, proponendo a valere sui fondi sopra richiamati, sia il conferimento di una borsa per attività di ricerca, con responsabile scientifico la prof.ssa Maria Bonaiti, nonché la pubblicazione degli esiti della ricerca, con responsabile scientifico la prof.ssa Serena Maffioletti;
- luav e Fondazione luav hanno manifestato la comune volontà di collaborazione al fine di attivare una collaborazione per la realizzazione di un programma di ricerca relativo a "Ordinamento e studio del fondo archivistico Luigi Vietti".

Il presidente informa inoltre che nell'ambito della convenzione oggetto della presente delibera, Fondazione luav si impegna a conferire una borsa di ricerca della durata di 10 mesi, ai fini dell'ordinamento e studio del fondo archivistico Luigi Vietti, ed a finanziare la pubblicazione degli esiti della ricerca stessa per un importo complessivo pari a € 25.000,00, suddivisi in € 18.431,00 per l'attivazione della borsa di ricerca ed € 6.569,00 per la pubblicazione degli esiti della ricerca.

luav si impegna a mettere a disposizione i docenti componenti della commissione di valutazione dei candidati borsisti, gli spazi e le attrezzature nonché la documentazione per lo svolgimento della ricerca presenti presso l'Archivio Progetti ed a garantire la collaborazione del personale dell'Archivio Progetti, presso cui il fondo è depositato.

Il lavoro di trattamento archivistico e lo studio del fondo in oggetto si offre come parte integrante di una più ampia ricerca, da realizzare nell'ambito della collaborazione e del

dialogo luav-Archivio Progetti con la Fondazione di Venezia, volta alla ricognizione e all'approfondimento puntuale delle opere e dei progetti veneziani di Vietti, la cui indagine andrà valutata nel quadro complessivo del lavoro dell'architetto, con particolare attenzione al rapporto stabilito da Vietti con la committenza e la realtà specifica della città lagunare.

Le attività indicate nella convenzione oggetto della presente delibera, hanno una durata di dieci mesi.

La responsabilità scientifica della borsa di ricerca è affidata alla prof.ssa Maria Bonaiti, la responsabilità scientifica della pubblicazione degli esiti della ricerca per luav è affidata alla prof.ssa Serena Maffioletti

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo di attivare forme di collaborazione con la**

Fondazione luav al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studio e ricerca per la documentazione e la valorizzazione scientifica del patrimonio archivistico dell'ateneo

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con la Fondazione luav per la realizzazione di un programma di ricerca relativo a "Ordinamento e studio del fondo archivistico Luigi Vietti secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula della stessa.

CONVENZIONE

Tra

L'Università IUAV di Venezia, di seguito denominata "Iuav", con sede legale in S. Croce 191, 30135 Venezia, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, rappresentata dal Prorettore vicario, prof.ssa Matelda Reho, nata a Monopoli (BA) il 17/04/1953 ivi domiciliata per la carica

E

Fondazione Iuav, di seguito denominata "Fondazione", con sede legale in S. Croce 191, 30135 Venezia, c.f. e p.i. 00188420277, rappresentata dal Presidente, prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MT) il 17/04/1954, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto,

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3 proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- in data 30.04.2021 Fondazione di Venezia e Fondazione Iuav hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa triennale in cui confermano la loro collaborazione in settori rilevanti: 1) istruzione educazione e formazione, 2) ricerca scientifica e tecnologica con finalità dirette alla valorizzazione socio economica del territorio. In questo contesto la Fondazione di Venezia svolgerà un'attività di relazione tra gli Atenei, Ca' Foscari e Iuav. Per-

	tanto le Parti si impegnano a far sì che ogni attività realizzata in base al	
	protocollo d'intesa sia comunicata all'esterno come "attività di collabora-	
	zione fra Fondazione Iuav, l'Università Iuav e la Fondazione di Venezia;	
	- Fondazione, nell'ambito della succitata convenzione, intende attivare for-	
	me di collaborazione con Iuav al fine di sviluppare e promuovere un'attività	
	di studio e ricerca per la documentazione e la valorizzazione scientifica	
	del patrimonio archivistico dell'Ateneo;	
	- in data 11 giugno 2021 è pervenuta a Fondazione Iuav da parte di Iuav la	
	richiesta di poter supportare con le competenze scientifiche dell'Archivio	
	Progetti dell'Università Iuav di Venezia, la ricerca sul fondo archivistico	
	Luigi Vietti, a cui la Fondazione ha destinato un contributo di € 25.000,00,	
	proponendo a valere sui fondi sopra richiamati, sia il conferimento di una	
	borsa per attività di ricerca, con responsabile scientifico la prof.ssa Ma-	
	ria Bonaiti, nonché la pubblicazione degli esiti della ricerca, con respon-	
	sabile scientifico la prof.ssa Serena Maffioletti;	
	- la borsa di ricerca, della durata di 10 mesi, dal titolo: "Ordinamento e	
	studio del fondo archivistico Luigi Vietti, da svolgere in collaborazione	
	con il personale dell'Archivio Progetti presso cui esso è depositato, e in-	
	dagine scientifica delle opere in esso presenti" avrà un importo pari a €	
	18.431,00 al lordo delle ritenute previste per legge;	
	- Fondazione intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico	
	dell'Università IUAV di Venezia, in particolare dell'Archivio Progetti, av-	
	viando l'attività di ricerca sul fondo archivistico Luigi Vietti.	
	- l'Università Iuav e Fondazione Iuav, hanno manifestato la comune volontà	
	di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;	

	Visto	
	- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale	
	emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;	
	- la delibera del Senato Accademico del.....e la delibera del Consiglio	
	di Amministrazione del....che autorizzano la stipula della presente conven-	
	zione;	
	con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue	
	Articolo 1 - Finalità	
	Fondazione e Iuav riconoscono l'interesse ad attivare una collaborazione per	
	la realizzazione di un programma di ricerca relativo a "Ordinamento e studio	
	del fondo archivistico Luigi Vietti".	
	Il lavoro di trattamento archivistico e lo studio del fondo in oggetto si	
	offre come parte integrante di una più ampia ricerca, da realizzare	
	nell'ambito della collaborazione e del dialogo dello IUAV-Archivio Progetti	
	con la Fondazione di Venezia, volta alla ricognizione e all'approfondimento	
	puntuale delle opere e dei progetti veneziani di Vietti, la cui indagine an-	
	drà valutata nel quadro complessivo del lavoro dell'architetto, con partico-	
	lare attenzione al rapporto stabilito da Vietti con la committenza e la	
	realtà specifica della città lagunare.	
	Articolo 2 Impegni delle parti	
	Per l'esecuzione del programma di ricerca di cui all'articolo 1 del presente	
	accordo:	
	Fondazione Iuav si impegna a conferire, mediante procedura comparativa, n.	
	1 borsa di ricerca della durata di 10 mesi, ai fini dell'ordinamento e stu-	
	dio del fondo archivistico Luigi Vietti, ed a finanziare la pubblicazione	

	degli esiti della ricerca stessa.	
	L'importo della borsa di ricerca è pari a € 18.431,00 al lordo delle ritenute previste per legge.	
	L'importo per la pubblicazione degli esiti della ricerca oggetto della presente convenzione, è pari a Euro 6.569,00, sarà utilizzato con modalità da definire con il relativo responsabile scientifico Iuav di cui al successivo articolo 4.	
	Iuav si impegna a mettere a disposizione i docenti componenti della commissione di valutazione dei candidati borsisti, gli spazi e le attrezzature nonché la documentazione per lo svolgimento della ricerca presenti presso l'Archivio Progetti ed a garantire la collaborazione del personale dell'Archivio Progetti, presso cui il fondo è depositato.	
	Il borsista, sotto la supervisione del Responsabile scientifico Iuav di cui al successivo articolo 4 della presente convenzione, provvederà a consegnare alla Fondazione un'attestazione sugli stati di avanzamento della ricerca rispettivamente al termine del secondo e del sesto mese e alla conclusione della ricerca	
	Il borsista svolgerà la propria attività sotto la supervisione dei docenti dello Iuav indicati all'art. 4 della presente convenzione.	
	Art. 2 - Durata	
	La presente convenzione avrà valore a partire dalla data della sua sottoscrizione e avrà durata fino alla pubblicazione degli esiti della ricerca e potrà essere di comune accordo prorogata su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.	
	La presente convenzione prevede inoltre che la borsa di ricerca abbia una	

	durata complessiva di 10 mesi a partire dalla firma del contratto da parte	
	del borsista. La presente convenzione non potrà intendersi in alcun caso ta-	
	citamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.	
	Art. 3 - Sede di svolgimento delle attività	
	Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav	
	e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede della	
	Fondazione Iuav e in altre strutture esterne all'Università quali altri Ate-	
	nei, archivi, musei privati..., con modalità da definire tra i responsabili	
	scientifici, nel rispetto della normativa regionale e nazionale per	
	l'emergenza COVID-19.	
	Art. 4 - Responsabili della ricerca	
	Responsabile scientifico della borsa di ricerca per Iuav è la prof.ssa Maria	
	Bonaiti;	
	Responsabile scientifico della pubblicazione degli esiti della ricerca per	
	Iuav è la prof.ssa Serena Maffioletti;	
	Responsabile del programma di ricerca per Fondazione è il prof. Alberto Fer-	
	lenga.	
	Art. 7 - Tutela del segreto	
	Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la	
	massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di anali-	
	si, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgi-	
	mento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e	
	ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto	
	della presente convenzione, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere	
	alla brevettabilità di detti risultati.	

	Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del	
	programma di ricerca ed alla conseguente estinzione della presente conven-	
	zione, nonché alla cessazione o risoluzione della medesima per qualsiasi	
	causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diver-	
	ranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o alla Fondazio-	
	ne e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione della convenzione.	
	Art. 8 - Proprietà dei risultati	
	1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la	
	proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del	
	presente accordo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola di-	
	screzione. Nulla in questo accordo è interpretabile quale concessione o tra-	
	sferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo	
	o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà in-	
	tellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo	
	particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.	
	2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di	
	cui all'articolo 2 del presente accordo nonché i diritti alle relative do-	
	mande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa	
	pattuizione fra le stesse.	
	3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno	
	svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizio-	
	ni di legge.	
	Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto	
	del nome e/o del logo di Iuav, della Fondazione Iuav e della Fondazione di	
	Venezia per scopi pubblicitari.	

Art. 9 - Coperture assicurative

Iuav assicura il proprio personale contro gli infortuni durante le attività svolte presso Fondazione, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. Fondazione provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali. Iuav è sollevata da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale di Fondazione impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Art. 10 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dalla presente convenzione, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo.

Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per la Fondazione, può essere contattato al se-

guente indirizzo email: fondazioneiuav@iuav.it. Il Responsabile della prote-

zione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email fondazioneiuav@iuav.it, e fondazioneiuav@pec.it.

Art. 12 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità

e/o interpretazione della presente convenzione, il foro competente sarà

quello di Venezia.

Art. 12 - Oneri fiscali

La presente convenzione sarà registrata in solo caso d'uso. Tutte le spese

relative alla presente convenzione sono a carico del richiedente. L'imposta

di bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta da Iuav in modo virtuale ai

sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di

Venezia n. 29074/1999.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per l'Università Iuav di Venezia

Il Prorettore vicario

Prof.ssa Matelda Reho

Per la Fondazione Iuav

Il Presidente

Prof. Alberto Ferlenga

delibera n. **134**
prot. n. **55703/2021**
15 settembre 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Congregazione Mechitarista, Accademia Armena di San Lazzaro degli Armeni al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sulla progettazione architettonica di interni, sull'allestimento, sulla valorizzazione espositiva e di comunicazione del fenomeno artistico armeno nel suo speciale rapporto con Venezia e l'Italia

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem				X
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera				X
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa tra l'Università Iuav di Venezia Congregazione Mechitarista, Accademia Armena di San Lazzaro degli Armeni al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sulla progettazione architettonica di interni, sull'allestimento, sulla valorizzazione espositiva e di comunicazione del fenomeno artistico armeno nel suo speciale rapporto con Venezia e l'Italia.

Il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'architettura degli interni e allestimenti anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Congregazione Mechitarista, Accademia Armena di San Lazzaro degli Armeni è un ente ecclesiastico con personalità giuridica iscritto alla prefettura di Venezia al n. 143 la cui finalità istituzionale è l'attività di culto, religione, istruzione con particolare riferimento alla preservazione e diffusione della lingua e cultura armena nel mondo;
- Congregazione Mechitarista, Accademia Armena di San Lazzaro degli Armeni intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della valorizzazione museografica delle proprie collezioni artistiche, archeologiche, bibliografiche e documentali, oltre che riguardo alla valenza identitaria delle caratteristiche tipologiche spaziali, linguistiche e materiche dell'architettura armena storica, in rapporto con la città

e il paesaggio. Ciò al fine di approfondire i temi relativi all'esposizione temporanea e permanente delle collezioni conservate a Venezia, sia negli spazi del convento dell'isola di San Lazzaro, sia nel Collegio Armeno Moorat-Raphaël di Palazzo Ca' Zenobio. Si prevede inoltre di promuovere studi finalizzati alla conoscenza e all'interpretazione critica dei caratteri dell'architettura storica armena, con particolare riguardo alla relazione tra spazi sacri interni e contesto antropogeografico;

– Iuav e Congregazione Mechitarista, Accademia Armena di San Lazzaro degli Armeni intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di progettazione architettonica, con particolare riguardo allo spazio dell'interno e studi critico-interpretativi finalizzati alla conoscenza del fenomeno artistico armeno e delle sue connessioni con la storia della civiltà e della religione della nazione armena, nel suo speciale rapporto con Venezia e l'Italia.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di mostre, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività didattiche e culturali concordate congiuntamente, quali laboratori di progettazione e corsi tematici di architettura, tesi di laurea magistrale e di dottorato di ricerca.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che avrà una durata di tre (3) anni a partire dalla data della sua stipula, è il prof. **Guido Mario Morpurgo**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 settembre 2021**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo di sviluppare e promuovere la ricerca sulla progettazione architettonica di interni, sull'allestimento, sulla valorizzazione espositiva e di comunicazione del fenomeno artistico armeno nel suo speciale rapporto con Venezia e l'Italia**

delibera all'unanimità di approvare la stipula protocollo di intesa con Congregazione Mechitarista, Accademia Armena di San Lazzaro degli Armeni secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

**Protocollo di intesa
tra l'Università Iuav di Venezia
e Congregazione Mechitarista, Accademia Armena di San Lazzaro degli Armeni**

Tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibera del Senato Accademico del 15 settembre 2021 e del Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 2021

e

Congregazione Mechitarista, Accademia Armena di San Lazzaro degli Armeni, con sede in Isola di San Lazzaro 30126 – Venezia - Lido - codice fiscale 80011100270, rappresentata dal Delegato Pontificio per la Congregazione Mechitarista, Accademia Armena di San Lazzaro degli Armeni S.E.R. Mons. Boghos Levon Zekian nato a Istanbul il 21/10/1943 – c.f. ZKYBHS43R21Z243A, domiciliato per la carica presso Isola di San Lazzaro – 30126 Venezia - Lido, legittimato alla firma del presente atto

Iuav e Congregazione Mechitarista, Accademia Armena di San Lazzaro degli Armeni vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE

– Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

– Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'architettura degli interni e allestimenti anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

– Congregazione Mechitarista, Accademia Armena di San Lazzaro degli Armeni è un ente Ecclesiastico con Personalità Giuridica iscritto alla prefettura di Venezia al n. 143 la cui finalità istituzionale è l'attività di culto, religione, istruzione con particolare riferimento alla preservazione e diffusione della lingua e cultura armena nel mondo;

– Congregazione Mechitarista, Accademia Armena di San Lazzaro degli Armeni intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della valorizzazione museografica delle proprie collezioni artistiche, archeologiche, bibliografiche e documentali, oltre che riguardo alla valenza identitaria delle caratteristiche tipologiche spaziali, linguistiche e materiche dell'architettura armena storica, in rapporto con la città e il paesaggio. Ciò al fine di approfondire i temi relativi all'esposizione temporanea e permanente delle collezioni conservate a Venezia, sia negli spazi del convento dell'isola di San Lazzaro, sia nel Collegio Armeno Moorat-Raphaël di Palazzo Ca' Zenobio. Si prevede inoltre di promuovere studi finalizzati alla conoscenza e all'interpretazione critica dei caratteri dell'architettura storica armena, con particolare riguardo alla relazione tra spazi sacri interni e contesto antropogeografico;

– Iuav e Congregazione Mechitarista, Accademia Armena di San Lazzaro degli Armeni intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di progettazione architettonica, con particolare riguardo allo spazio dell'interno e studi critico-interpretativi finalizzati alla conoscenza del fenomeno artistico armeno e delle sue connessioni con la storia della civiltà e della religione della nazione armena, nel suo speciale rapporto con Venezia e l'Italia;

- ciò premesso tra le suddette parti, senza intenzione di attribuire alla presente scrittura contenuto contrattuale legalmente vincolante né di obbligarsi a concludere un contratto, viene stabilito il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

articolo 1 – finalità

1. Iuav e Congregazione Mechitarista, Accademia Armena di San Lazzaro degli Armeni riconoscono l'interesse reciproco ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui seguenti temi:

- progettazione architettonica d'interni e allestimento per la valorizzazione della sede del Collegio Armeno Moorat- Raphaël e del suo giardino come spazio museale per esposizioni permanenti e temporanee;
- progettazione architettonica d'interni per la valorizzazione espositiva e di comunicazione della collezione dei dipinti di Ivan Kostaninovič Aivazovsky conservati sull'isola di San Lazzaro;
- progettazione architettonica d'interni per la valorizzazione espositiva e di comunicazione della collezione archeologica egizia e del fondo bibliografico sull'antico Egitto conservati a San Lazzaro;
- rilettura critica delle architetture sacre dell'Armenia in rapporto ai contesti storico-geografici di riferimento.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali (di seguito sono indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di mostre, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività didattiche e culturali concordate congiuntamente, quali laboratori di progettazione e corsi tematici di architettura, tesi di Laurea Magistrale e di Dottorato di Ricerca.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, dovranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative, che saranno i soli atti aventi effetto negoziale fra di esse, nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

2. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. Congregazione Mechitarista, Accademia Armena di San Lazzaro degli Armeni individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo S.E.R. Mons. Boghos Levon Zekian.

Luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Guido Mario Morpurgo.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto.

articolo 10 – spese

1. Ciascuna parte terrà a proprio esclusivo carico qualsiasi spesa, anche legale in qualsiasi modo connessa alla stipulazione del presente Protocollo d'Intesa.

articolo 11 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 12 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € sessantaquattro (€ 64,00), è stata assolta interamente da Luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999.

articolo 13 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Congregazione Mechitarista, Accademia Armena di San Lazzaro degli Armeni.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 14 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Congregazione Mechitarista, Accademia
Armena di San Lazzaro degli Armeni
Isola di San Lazzaro
I – 30126 Venezia – Lido
Tel: +39 041 5261458
Email: amministrazione@mechitar.org

Università luav di Venezia
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel: +39 041 2571750
Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in una copia originale per ciascuna Parte.

In caso di accordo tra amministrazioni pubbliche, sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Congregazione Mechitarista, Accademia
Armena di San Lazzaro degli

Università luav di Venezia

Rappresentante Legale

Il rettore

Mons. Zekiyan Boghos Levon

Alberto Ferlenga

Firma

Firma

Luogo

Luogo.....

Data

Data.....

delibera n. 135
prot. n. 55704/2021
15 settembre 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con il Comune di Susegana (Treviso) e la Società Agricola Armonia Verde S.S. al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della qualità degli spazi pubblici, della valorizzazione del Castello, delle sue mura e dei luoghi contermini in rapporto alla vita degli abitanti e alla loro fruizione turistica sostenibile

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem				X
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera				X
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con il Comune di Susegana (Treviso) e la Società Agricola Armonia Verde S.S. al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della qualità degli spazi pubblici, della valorizzazione del Castello, delle sue mura e dei luoghi contermini in rapporto alla vita degli abitanti e alla loro fruizione turistica sostenibile.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del paesaggio, in particolare attraverso il Cluster di Ricerca "CultLand Paesaggi Culturali/Cultural Landscapes", quale elemento decisivo per il benessere delle popolazioni e la qualità del territorio, quale importante driver di sviluppo sociale ed economico (conoscenza, comunicazione e gestione delle trasformazioni della città storica e del paesaggio agrario storico; progettazione dei paesaggi del turismo culturale e inclusivo, ecc.) e quale ambito di indagine scientifica e di azione progettuale a diverse scale, con il contributo di diverse discipline, in stretta relazione alla vita delle popolazioni insediate - anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- il territorio del Comune di Susegana ricade nella "Buffer Zone" del sito UNESCO denominato "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene";
- il Castello di Collalto è stato dichiarato, in data 16 ottobre 1986, d'interesse particolarmente importante ai sensi della legge 1 giugno 1939, n. 1089 e quindi sottoposto a vincolo di tutela;
- il Castello di Collalto è stato inserito, in data 22 giugno 2020, nel catalogo delle Ville

Venete dell'Istituto Regionale per le Ville Venete;

- Comune di Susegana intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della progettazione alla scala architettonica e urbana al fine di approfondire i temi relativi alla valorizzazione dei luoghi in rapporto alla vita degli abitanti e a una possibile fruizione turistica sostenibile del territorio;

- Armonia Verde è una Società Agricola S.S. la cui finalità è l'esercizio dell'attività agricola e si occupa della valorizzazione dei beni amministrati fra i quali rientra il Castello di Collalto;

- Armonia Verde intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del recupero, anche a fine turistici, dei suddetti beni al fine di approfondire i temi relativi alla valorizzazione dei luoghi in rapporto alla vita degli abitanti e a una possibile fruizione turistica sostenibile del Castello di Collalto e del suo immediato intorno;

- luav, Comune di Susegana e Armonia Verde intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono rispettivamente di: competenze scientifiche in materia di progettazione architettonica e urbana e del paesaggio; informazioni relative alle esigenze avvertite dalla popolazione insediata nel proprio territorio, nonché di dati statistici, rilievi della frazione di Collalto, ecc.; rilievi del castello, delle mura e dell'immediato intorno.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppare adeguate forme di raccordo tra didattica, ricerca universitaria e politiche territoriali, a favore delle comunità locali e delle istituzioni, al fine di stimolare l'attivazione di processi rivolti alla valorizzazione dei resti del Castello di Collalto e del contesto di appartenenza nel quadro di programmi atti a sostenere i fattori di protezione e promozione sociale partecipata;

- collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse;

- promozione di seminari, incontri, e mostre;

- messa a disposizione: da parte di Comune, di materiali istruttori quali dati statistici e documenti relativi al territorio comunale e ai beni architettonici e paesaggistici in esso compresi e della topografia della frazione di Collalto; da parte di Armonia Verde, di rilievi del castello, delle sue mura e del suo immediato intorno, nonché di indagini relative all'evoluzione della conformazione del castello e delle mura nel corso della sua storia; da parte di luav, di un dossier contenente gli esiti didattici correlati alla valorizzazione del castello e del suo intorno, fatta salva la proprietà intellettuale degli elaborati;

- scambio di documentazione, attività di pubblicazione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;

- altre attività concordate congiuntamente.

I **responsabili scientifici** del presente protocollo, che avrà una durata di tre (3) anni a partire dalla data della sua stipula, sono il prof. **Mauro Marzo** e la prof.ssa **Viviana Ferrario**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3**

- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di sviluppare adeguate forme di raccordo tra didattica, ricerca universitaria e politiche territoriali, a favore delle comunità locali e delle istituzioni, al fine di stimolare l'attivazione di processi rivolti alla valorizzazione dei resti del Castello di Collalto e del contesto di appartenenza nel quadro di programmi atti a sostenere i fattori di protezione e promozione sociale partecipata**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con il Comune di Susegana (Treviso) e la Società Agricola Armonia Verde S.S. al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della qualità degli spazi pubblici, della valorizzazione del Castello, delle sue mura e dei luoghi contermini in rapporto alla vita degli abitanti e alla loro fruizione turistica sostenibile secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

**Protocollo di intesa
tra l'Università luav di Venezia,
Comune di Susegana (Treviso)
e Società Agricola Armonia Verde S.S.**

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

il Comune di Susegana (TV), di seguito denominato Comune - codice fiscale 82002750261, partita I.V.A. 00471640268, rappresentato dal sindaco Vincenzo Scarpa, domiciliata per la carica presso il Comune in Piazza Martiri della Libertà n.11 -31058 Susegana, legittimata alla firma del presente atto

e

la Società Agricola Armonia Verde S.S, di seguito denominata Armonia Verde - codice fiscale 04971440260, partita I.V.A. 04971440260 rappresentata dal socio Giuliana Collalto, domiciliata per la carica presso Via Fiumicelli 3 Treviso legittimata alla firma del presente atto

luav, Comune e Armonia Verde vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del paesaggio, in particolare attraverso il Cluster di Ricerca "CultLand Paesaggi Culturali/Cultural Landscapes", quale elemento decisivo per il benessere delle popolazioni e la qualità del territorio, quale importante driver di sviluppo sociale ed economico (conoscenza, comunicazione e gestione delle trasformazioni della città storica e del paesaggio agrario storico; progettazione dei paesaggi del turismo culturale e inclusivo, ecc.) e quale ambito di indagine scientifica e di azione progettuale a diverse scale, con il contributo di diverse discipline, in stretta relazione alla vita delle popolazioni insediate - anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- il territorio del Comune ricade nella "Buffer Zone" del sito UNESCO denominato "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene";
- il Castello di Collalto è stato dichiarato, in data 16 ottobre 1986, d'interesse particolarmente importante ai sensi della legge 1° giugno 1939 n. 1089 e quindi sottoposto a vincolo di tutela;
- il Castello di Collalto è stato inserito, in data 22 giugno 2020, nel catalogo delle Ville Venete dell'Istituto Regionale per le Ville Venete;
- Comune intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della progettazione alla scala architettonica e urbana al fine di approfondire i temi relativi alla valorizzazione dei luoghi in rapporto alla vita degli abitanti e a una possibile fruizione turistica sostenibile del territorio;
- Armonia Verde è una Società Agricola S.S. la cui finalità è l'esercizio dell'attività agricola e si occupa della valorizzazione dei beni amministrati fra i quali rientra il Castello di Collalto;
- Armonia Verde intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del recupero, anche a fine turistici, dei suddetti beni al fine di approfondire i temi relativi alla valorizzazione dei luoghi in rapporto alla vita degli abitanti e a una possibile fruizione turistica sostenibile del Castello di Collalto e del suo immediato intorno;
- luav, Comune e Armonia Verde intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono rispettivamente di: competenze scientifiche in materia di progettazione architettonica e urbana e del paesaggio; informazioni relative alle esigenze avvertite dalla popolazione insediata nel proprio territorio, nonché di dati statistici, rilievi della frazione di Collalto, ecc.; rilievi del castello, delle mura e dell'immediato intorno.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. Luav, Comune e Armonia Verde riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della qualità degli spazi pubblici, della valorizzazione del Castello, delle sue mura e dei luoghi contermini in rapporto alla vita degli abitanti e alla loro fruizione turistica sostenibile.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppare adeguate forme di raccordo tra didattica, ricerca universitaria e politiche territoriali, a favore delle comunità locali e delle istituzioni, al fine di stimolare l'attivazione di processi rivolti alla valorizzazione dei resti del Castello di Collalto e del contesto di appartenenza nel quadro di programmi atti a sostenere i fattori di protezione e promozione sociale partecipata;
- collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse;
- promozione di seminari, incontri, e mostre;
- messa a disposizione: da parte di Comune, di materiali istruttori quali dati statistici e documenti relativi al territorio comunale e ai beni architettonici e paesaggistici in esso compresi e della topografia della frazione di Collalto; da parte di Armonia Verde, di rilievi del castello, delle sue mura e del suo immediato intorno, nonché di indagini relative all'evoluzione della conformazione del castello e delle mura nel corso della sua storia; da parte di Luav, di un dossier contenente gli esiti didattici correlati alla valorizzazione del castello e del suo intorno, fatta salva la proprietà intellettuale degli elaborati;
- scambio di documentazione, attività di pubblicazione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività concordate congiuntamente.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. Comune individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo Eddy Dall'Anese-Responsabile dell'Area IV "Gestione del Territorio".

Armonia Verde individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo Filippo Ferné.

Luav individua quali responsabili dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Mauro Marzo e la prof.ssa Viviana Ferrario.

È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 48,00 (€ quarantotto,00), suddivisa ugualmente tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, da Comune mediante marca da bollo, n° identificativo..... per € 16,00, e da Armonia Verde mediante marca da bollo, n° identificativo..... per € 16,00.

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav, Comune e Società Agricola.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Università luav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@luav.it

Comune di Susegana
Piazza Martiri della Libertà, 11
31058 Susegana (TV)
Tel. 0438 - 4373
giulia.attruia@comune.susegana.tv.it

Società Agricola Armonia Verde S.S
Via Fiumicelli 3
31100 Treviso
tel. 045 4620753
email: giulianacollaltoss@gmail.com

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in una copia originale e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Università luav di Venezia

Il rettore

Alberto Ferlenga

Firma

Comune di Susegana

Il sindaco

Vincenza Scarpa

Firma

Società Agricola Armonia Verde S.S
Socio

Giuliana Collalto

Firma

delibera n. 136
prot. n. 55705/2021
15 settembre 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Fibre Net S.p.A. al fine di sviluppare e promuovere lo studio sul tema dei requisiti tecnologici e meccanici tipici delle strutture portanti dell'ascensore

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem				X
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera				X
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Fibre Net S.p.A. al fine di sviluppare e promuovere lo studio sul tema dei requisiti tecnologici e meccanici tipici delle strutture portanti dell'ascensore, basata sulla ricerca di profili in FRP già esistenti e/o ottimizzati per gli scopi del progetto da impiegare per la realizzazione di componenti strutturali, sullo studio e sulla realizzazione di prototipi con questi profili e sulla valutazione della loro efficacia tecnologica e strutturale attraverso simulazioni numeriche e test di laboratorio.

Il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'ingegneria dei materiali e strutturale anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Fibre Net è un ente Società per Azioni la cui finalità è di produzione e commercializzazione di prodotti e soluzioni che utilizzano prevalentemente i materiali compositi e si occupa in particolare di materiali e tecnologie per l'edilizia;
- Fibre Net intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dell'ingegneria strutturale, nello specifico nella costruzione di arcate leggere per ascensori, al fine di approfondire i temi relativi allo studio di nuove tecnologie per l'edilizia attraverso l'ottimizzazione delle sezioni di profili a parete sottile anche nell'ipotesi di definire un sagomario specifico per i profili pultrusi FRP (Fiber Reinforced Polymers);

- luav e Fibre Net intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di materiali innovativi (compositi fibrorinforzati), meccanica delle strutture e tecnologia dell'architettura.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- partecipazione a progetti di ricerca riguardanti l'uso di materiali innovativi in architettura, come i profili in FRP per componenti strutturali di ascensori;
- partecipazione a progetti di ricerca riguardanti l'utilizzo delle tecnologie innovative per la progettazione e costruzione delle strutture all-FRP;
- partecipazione a progetti di ricerca per lo studio di sistemi innovativi per la riabilitazione strutturale e/o adeguamento funzionale degli edifici esistenti;
- organizzazione di eventi formativi atti alla divulgazione delle metodologie e tecnologie innovative per il rinforzo strutturale e sistemi antisismici;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali e seminari;
- altre attività concordate congiuntamente.

I **responsabili scientifici** del presente protocollo, che avrà una durata di tre (3) anni a partire dalla data della sua stipula, sono la prof. **Antonella Cecchi**, il prof. **Daniele Baraldi**, il dott. arch. **Giosuè Boscato**, con il supporto tecnico - scientifico del Laboratorio di Scienza delle Costruzioni dell'Università luav di Venezia.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3**

- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di sviluppare ricerche in materia di materiali innovativi (compositi fibrorinforzati), meccanica delle strutture e tecnologia dell'architettura**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Fibre Net S.p.A. al fine di sviluppare e promuovere lo studio sul tema dei requisiti tecnologici e meccanici tipici delle strutture portanti dell'ascensore secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

**Protocollo di intesa
tra l'Università luav di Venezia
e
Fibre Net S.p.A.**

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Fibre Net S.p.A., di seguito denominata Fibre Net - codice fiscale 02212620302, partita I.V.A. 02212620302, rappresentata/o dal legale rappresentante Andrea Zampa, domiciliato per la carica presso Via Alnicco (Zampis), 33010, Pagnacco (UD), legittimato alla firma del presente atto

luav e Fibre Net vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'ingegneria dei materiali e strutturale anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Fibre Net è un ente Società per Azioni la cui finalità è di produzione e commercializzazione di prodotti e soluzioni che utilizzano prevalentemente i materiali compositi e si occupa in particolare di materiali e tecnologie per l'edilizia;
- Fibre Net intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dell'ingegneria strutturale, nello specifico nella costruzione di arcate leggere per ascensori, al fine di approfondire i temi relativi allo studio di nuove tecnologie per l'edilizia attraverso l'ottimizzazione delle sezioni di profili a parete sottile anche nell'ipotesi di definire un sagomario specifico per i profili pultrusi FRP (Fiber Reinforced Polymers);
- luav e Fibre Net intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di materiali innovativi (compositi fibrorinforzati), meccanica delle strutture e tecnologia dell'architettura.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e Fibre Net riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere lo studio sul tema dei requisiti tecnologici e meccanici tipici delle strutture portanti dell'ascensore, basata sulla ricerca di profili in FRP già esistenti e/o ottimizzati per gli scopi del progetto da impiegare per la realizzazione di componenti strutturali, sullo studio e sulla realizzazione di prototipi con questi profili e sulla valutazione della loro efficacia tecnologica e strutturale attraverso simulazioni numeriche e test di laboratorio.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- partecipazione a progetti di ricerca riguardanti l'uso di materiali innovativi in architettura, come i profili in FRP per componenti strutturali di ascensori;
- partecipazione a progetti di ricerca riguardanti l'utilizzo delle tecnologie innovative per la progettazione e costruzione delle strutture all-FRP;
- partecipazione a progetti di ricerca per lo studio di sistemi innovativi per la riabilitazione strutturale e/o adeguamento funzionale degli edifici esistenti;
- organizzazione di eventi formativi atti alla divulgazione delle metodologie e tecnologie innovative per il rinforzo strutturale e sistemi antisismici;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali e seminari;
- altre attività concordate congiuntamente.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. Fibre Net individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo Andrea Zampa.

luav individua quali responsabili dell'attuazione del presente Protocollo la prof. Antonella Cecchi, il prof. Daniele Baraldi, il dott. arch. Giosuè Boscato, con il supporto tecnico - scientifico del Laboratorio di Scienza delle Costruzioni dell'Università luav di Venezia. È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11 – imposta e registro di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e da FibreNet mediante marca da bollo n° identificativo per € 16,00.

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e FibreNet.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Fibre Net S.p.A.

Via J. Stellini n. 3
I - 33050, Pavia di Udine (UD)
Tel. +39 0432 600918
Email: info@fibrenet.info

Università luav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Fibre Net S.p.A.
Legale Rappresentante
Andrea Zampa

Università Iuav di Venezia
Il rettore
Alberto Ferlenga

Firma

Firma

Luogo

Luogo

Data.....

Data

delibera n. 137
prot. n. 55706/2021
15 settembre 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con il Comune di Refrontolo (Treviso) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della qualità degli spazi e degli edifici pubblici, della valorizzazione dei luoghi in rapporto alla vita degli abitanti e della fruizione turistica sostenibile del territorio comunale

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem				X
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera				X
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con il Comune di Refrontolo (Treviso) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della qualità degli spazi e degli edifici pubblici, della valorizzazione dei luoghi in rapporto alla vita degli abitanti e della fruizione turistica sostenibile del territorio comunale.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del paesaggio, in particolare attraverso il Cluster di Ricerca "CultLand Paesaggi Culturali/Cultural Landscapes", quale elemento decisivo per il benessere delle popolazioni e la qualità del territorio, quale importante driver di sviluppo sociale ed economico (conoscenza, comunicazione e gestione delle trasformazioni della città storica e del paesaggio agrario storico; progettazione dei paesaggi del turismo culturale e inclusivo, ecc.) e quale ambito di indagine scientifica e di azione progettuale a diverse scale, con il contributo di diverse discipline, in stretta relazione alla vita delle popolazioni insediate - anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- il territorio del Comune ricade nella "Core Zone" del sito UNESCO denominato "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene";
- Comune intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della progettazione alla scala architettonica e urbana al fine di approfondire i temi relativi alla qualità degli spazi e degli edifici pubblici e alla valorizzazione dei luoghi in rapporto alla vita degli abitanti e a una possibile fruizione turistica sostenibile del territorio;

- luav e Comune intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono: il primo, di competenze scientifiche in materia di progettazione architettonica e urbana e del paesaggio; il secondo, di informazioni relative alle esigenze avvertite dalla popolazione insediata nel proprio territorio, nonché di dati statistici, rilievi del patrimonio e degli spazi pubblici.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppare adeguate forme di raccordo tra didattica, ricerca universitaria e politiche territoriali, a favore delle comunità locali e delle istituzioni, al fine di stimolare l'attivazione di processi rivolti alla valorizzazione dei luoghi;
- messa a disposizione da parte del Comune di materiali istruttori quali dati statistici, rilievi dettagliati della topografia, del centro urbano, di Villa Spada, delle facciate degli edifici prospicienti la piazza e di altri eventuali manufatti oggetto di indagine;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri, seminari e mostre;
- scambio di documentazione, attività di pubblicazione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività concordate congiuntamente.

I **responsabili scientifici** del presente protocollo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della sua stipula, sono il prof. **Mauro Marzo** e la prof.ssa **Viviana Ferrario**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3**

- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di progettazione architettonica e urbana e del paesaggio delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con il Comune di Refrontolo (Treviso) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della qualità degli spazi e degli edifici pubblici, della valorizzazione dei luoghi in rapporto alla vita degli abitanti e della fruizione turistica sostenibile del territorio comunale secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e il Comune di Refrontolo (Treviso)

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

il Comune di Refrontolo (TV), di seguito denominato Comune - codice fiscale 82001670262 partita I.V.A. 01974540260 rappresentato dal sindaco Mauro Canal, domiciliato per la carica presso Piazza Vittorio Emanuele 1 31020 Refrontolo (Tv) legittimato alla firma del presente atto

luav e Comune vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del paesaggio, in particolare attraverso il Cluster di Ricerca "CultLand Paesaggi Culturali/Cultural Landscapes", quale elemento decisivo per il benessere delle popolazioni e la qualità del territorio, quale importante driver di sviluppo sociale ed economico (conoscenza, comunicazione e gestione delle trasformazioni della città storica e del paesaggio agrario storico; progettazione dei paesaggi del turismo culturale e inclusivo, ecc. e quale ambito di indagine scientifica e di azione progettuale a diverse scale, con il contributo di diverse discipline, in stretta relazione alla vita delle popolazioni insediate - anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- il territorio del Comune ricade nella "Core Zone" del sito UNESCO denominato "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene";
- Comune intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della progettazione alla scala architettonica e urbana al fine di approfondire i temi relativi alla qualità degli spazi e degli edifici pubblici e alla valorizzazione dei luoghi in rapporto alla vita degli abitanti e a una possibile fruizione turistica sostenibile del territorio;
- luav e Comune intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono: il primo, di competenze scientifiche in materia di progettazione architettonica e urbana e del paesaggio; il secondo, di informazioni relative alle esigenze avvertite dalla popolazione insediata nel proprio territorio, nonché di dati statistici, rilievi del patrimonio e degli spazi pubblici.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e Comune riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della qualità degli spazi e degli edifici pubblici, della valorizzazione dei luoghi in rapporto alla vita degli abitanti e della fruizione turistica sostenibile del territorio comunale.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppare adeguate forme di raccordo tra didattica, ricerca universitaria e politiche territoriali, a favore delle comunità locali e delle istituzioni, al fine di stimolare l'attivazione di processi rivolti alla valorizzazione dei luoghi;
- messa a disposizione da parte del Comune di materiali istruttori quali dati statistici, rilievi dettagliati della topografia, del centro urbano, di Villa Spada, delle facciate degli edifici prospicienti la piazza e di altri eventuali manufatti oggetto di indagine;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri, seminari e mostre;

- scambio di documentazione, attività di pubblicazione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività concordate congiuntamente.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.
2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.
3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. Comune individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il geom.

Roberto Favero

Luav individua quali responsabili dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Mauro Marzo e la prof.ssa Viviana Ferrario.

È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.
2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.
3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.
2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al

50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e da Comune mediante *(indicare se con marca da bollo, e in tal caso indicare il n° identificativo, o se mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate)* _____ per € 16,00.

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Comune.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Comune di Refrontolo

Università luav di Venezia

Ufficio Unico Urbanistica ed edilizia
Piazza Vittorio Emanuele II 1
Pieve di Soligo TV
Tel 0438985331

Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750

edilizia@comunepievedisoligo.it

Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Comune di Refrontolo

Università luav di Venezia

Sindaco

Il rettore

Mauro Canal

Alberto Ferlenga

delibera n. 138
prot. n. 55707/2021
15 settembre 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo con Università Ca' Foscari Venezia, La Sapienza Università di Roma, Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano, Accademia di Belle Arti di Venezia, Conservatorio di Musica Benedetto Marcello e Fondazione La Biennale di Venezia per la realizzazione di un Polo internazionale di ricerca sulle arti contemporanee

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem				X
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera				X
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di un protocollo d'intesa con Università Ca' Foscari Venezia, La Sapienza Università di Roma, Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano, Accademia di Belle Arti di Venezia, Conservatorio di Musica Benedetto Marcello e Fondazione La Biennale di Venezia per la realizzazione di un Polo internazionale di ricerca sulle arti contemporanee.

A tal proposito il presidente informa che:

- La Biennale di Venezia è impegnata nel definire le caratteristiche di un polo internazionale permanente per la ricerca sulle arti contemporanee aperto a ricercatori e istituzioni nazionali e straniere;

- il progetto nasce dal potenziamento delle attività dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC) già impegnato nella ristrutturazione di una nuova sede all'interno dell'Arsenale, contigua agli spazi delle Mostre e alla Biblioteca dei Giardini. Nell'ambito di questo nuovo progetto La Biennale di Venezia, produttrice di esposizioni, mostre e festival di arte, architettura, cinema, danza, musica e teatro, intende sviluppare un maggiore dialogo fra i curatori delle diverse sezioni sui contenuti che hanno attraversato la storia de La Biennale di Venezia dalla fondazione ad oggi.

In parallelo intende sviluppare attività di ricerca su un duplice binario: quello della ricerca pura partendo dalla ricostruzione storica e quello dell'indagine sull'influenza nel vivere civile che lo sviluppo delle arti può produrre.

Bacino di partenza sono i materiali custoditi nell'ASAC in continua espansione, non solo per le attività proprie della Biennale di Venezia ma anche per l'acquisizione di fondi terzi;

- quale primo studio di fattibilità La Biennale di Venezia ha proposto l'avvio di una collaborazione con Università e Istituti di alta formazione di primaria importanza, volto alla creazione di un database che consenta ai ricercatori di allargare il loro perimetro di ricerca, rivolgendosi alle università e istituti promotori di questo protocollo;

- La Biennale di Venezia e le Istituzioni di Ricerca hanno concordato l'avvio del primo progetto di ricerca volto a definire la Mappa Geopolitica degli artisti che hanno partecipato alle Biennali negli ultimi 20 anni, dal 1999 al 2020.

Ciascun Istituto aderisce al progetto programmando la selezione degli studenti dei propri corsi di studi, come indicato nell'allegato al protocollo. Gli studenti selezionati parteciperanno a workshop della durata di tre mesi;

- il progetto prevede una cabina di regia composta dai 4 rettori o loro delegati, i 2 presidenti di Conservatorio e Accademia, dal presidente della Biennale e dalla responsabile dell'archivio ASAC.

Il protocollo avrà termine il 31 dicembre 2022 e potrà essere rinnovato o esteso alle altre attività della biennale solo in base a nuovo e specifico accordo scritto.

Il presidente dà pertanto lettura del protocollo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 10).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3**

- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di realizzare un Polo internazionale di ricerca sulle arti contemporanee**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con l'Università Ca' Foscari Venezia, La Sapienza Università di Roma, Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano, Accademia di Belle Arti di Venezia, Conservatorio di Musica Benedetto Marcello e Fondazione La Biennale di Venezia per la realizzazione di un Polo internazionale di ricerca sulle arti contemporanee secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

L'Università Ca' Foscari Venezia, con sede in Venezia – Dorsoduro 3246, Calle Larga Foscari, 30123 - codice fiscale 80007720271, qui di seguito denominata "Ca' Foscari", rappresentata dalla Rettrice Tiziana Lippiello (di seguito per brevità Istituzione di ricerca)

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia – Santa Croce 191, Tolentini 30135 - codice fiscale 80009280274, qui di seguito denominata "IUAV", rappresentata dal Rettore Alberto Ferlenga (di seguito per brevità Istituzione di ricerca)

La Sapienza Università di Roma, con sede in Roma – Piazzale Aldo Moro 5, 00185, codice fiscale 80209930587, qui di seguito denominata "La Sapienza", rappresentata dalla Rettrice Antonella Polimeni (di seguito per brevità Istituzione di ricerca)

La Libera Università di Lingue e comunicazione IULM di Milano, con sede in Milano – Via Carlo Bo 1, 20143 - codice fiscale 80071270153, qui di seguito denominata "IULM", rappresentata dal Rettore Gianni Canova (di seguito per brevità Istituzione di ricerca)

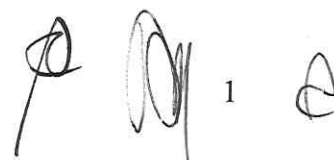
L'Accademia di Belle Arti di Venezia, con sede in Venezia – Dorsoduro 423, 30123, codice fiscale 80013420270, qui di seguito denominata "Accademia", rappresentata dal Presidente Fabio Moretti (di seguito per brevità Istituzione di ricerca)

Il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello Venezia, con sede in Venezia - San Marco 2810, 30124 - codice fiscale 80012990273, qui di seguito denominato "Conservatorio", rappresentato dal Presidente Giovanni Giol (di seguito per brevità Istituzione di ricerca)

e

La Fondazione La Biennale di Venezia, con sede legale in Venezia – San Marco 1364/a, Ca' Giustinian - 30124 – P.IVA 00330320276, qui di seguito denominata "la Biennale", rappresentata dal Presidente Roberto Cicutto.

Premesso che:



1



- La Biennale di Venezia è impegnata nel definire le caratteristiche di un polo internazionale permanente per la ricerca sulle arti contemporanee aperto a ricercatori e istituzioni nazionali e straniere;
- Il progetto nasce dal potenziamento delle attività dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC) già impegnato nella ristrutturazione di una nuova sede all'interno dell'Arsenale, contigua agli spazi delle Mostre e alla Biblioteca dei Giardini;
- Nell'ambito di questo nuovo progetto La Biennale di Venezia, produttrice di Esposizioni, Mostre e Festival di Arte, Architettura, Cinema, Danza, Musica e Teatro, intende:
 - a) sviluppare un maggiore dialogo fra i curatori delle diverse sezioni sui contenuti che hanno attraversato la sua storia de La Biennale di Venezia dalla fondazione ad oggi;
 - b) In parallelo sviluppare attività di ricerca su un duplice binario: quello della ricerca pura partendo dalla ricostruzione storica e quello dell'indagine sull'influenza nel vivere civile che lo sviluppo delle arti può produrre;
- bacino di partenza sono i materiali custoditi nell'ASAC in continua espansione non solo per le attività proprie della Biennale di Venezia ma anche per l'acquisizione di fondi terzi;
- quale primo studio di fattibilità di quanto sopra, La Biennale di Venezia ha proposto l'avvio di una collaborazione con Università e Istituti di alta formazione di primaria importanza, volto alla creazione di un database che consenta ai ricercatori di allargare il loro perimetro di ricerca;
- a tal fine La Biennale di Venezia ha verificato l'interesse alla partecipazione da parte di IULM - Libera Università di Lingue e comunicazione, Sapienza Università di Roma, Università IUAV di Venezia, Università Ca' Foscari Venezia, Accademia di Belle Arti di Venezia e Conservatorio di Musica Benedetto Marcello Venezia (di seguito per brevità Istituzioni di Ricerca);
- La Biennale di Venezia e le Istituzioni di Ricerca hanno concordato l'avvio del primo progetto di ricerca volto a definire la "Mappa Geopolitica degli artisti che hanno partecipato alle Biennali negli ultimi 20 anni, dal 1999 al 2020";



Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

Art. 1)

Ciascun Istituto di Ricerca aderisce al progetto di cui in premessa, programmando la selezione di studenti provenienti dai propri corsi di studio, così come indicato nello schema allegato All. 1. Gli studenti selezionati parteciperanno a workshop della durata di tre mesi, secondo il programma e schema allegato al presente protocollo d'intesa.

Il numero definitivo degli studenti partecipanti, il loro nominativo e il nominativo dei docenti dovrà essere comunicato al responsabile del progetto per la Fondazione La Biennale di Venezia, Avv. Debora Rossi.

Art. 2)

La Biennale di Venezia assicurerà:

- a) l'assistenza organizzativa tramite le proprie strutture presso le due sedi dell'Archivio (Vega e Giardini- Padiglione Centrale);
- b) la disponibilità di uno spazio all'interno di una delle sedi con relative strumentazioni tecniche per una sessione di studio /seminario;
- c) l'attività di tutoraggio da parte del proprio personale e struttura di ricerca interna all'Archivio durante la fase di permanenza degli studenti;
- d) assistenza organizzativa nel caso di studenti provenienti da fuori Venezia sostenendo le spese di viaggio e alloggio;
- e) organizzazione di momenti di presentazione dell'esito dei workshop e realizzazione di eventuali prodotti editoriali sostenendone le relative spese;

Art. 3)

Le Istituzioni di Ricerca, a fronte dell'adesione al progetto, si impegnano a:

- a) selezionare secondo le procedure previste in ciascun corso di laurea gli studenti da coinvolgere nei rispettivi workshop;
- b) organizzare tramite il proprio corpo docente la formazione degli studenti nel primo periodo di ciascun workshop nelle materie affini al tema della ricerca;
- c) attribuire crediti formativi agli studenti partecipanti al workshop secondo le modalità previste da ciascun corso di laurea;
- d) organizzare e promuovere un eventuale evento di presentazione del progetto presso la sede dell'Istituto secondo modalità e tempi da concordare tra le parti;
- e) individuare un docente unico di riferimento (vedi Allegato 1)

**Art. 4)**

Il progetto prevede una cabina di regia composta dai 4 Rettori o loro delegati e i 2 Presidenti di Conservatorio e Accademia, dal Presidente Roberto Cicutto e dalla Responsabile dell'Archivio ASAC Debora Rossi per la Biennale di Venezia. Inoltre verrà costituito un gruppo di lavoro composto dai referenti unici individuati da ciascuna Istituzione di Ricerca e la Responsabile dell'Archivio. Il gruppo di lavoro definirà tutti gli aspetti dello svolgimento dei workshop e la partecipazione degli studenti suddivisi per gruppi in un sistema di rotazione come meglio definito nello schema allegato al presente protocollo d'intesa.

Art. 5)

L'esito della ricerca resterà di proprietà della Biennale di Venezia - ASAC (oltre al diritto d'autore inalienabile di ciascun studente partecipante) che potrà utilizzarlo per le proprie finalità di ricerca e consultazione nonché per iniziative editoriali anche congiunte con le Istituzioni di ricerca partecipanti al progetto sulla base di specifico accordo.

Ogni studente partecipante, previa autorizzazione della Biennale e con l'accordo dell'Istituto di Ricerca di provenienza, potrà utilizzare parte della ricerca per tesi di laurea o altri scopi o prodotti editoriali nell'ambito del proprio percorso formativo.

Art. 6)

Ciascuna parte rimarrà proprietaria di tutte le conoscenze e di tutte le proprietà intellettuali acquisite anteriormente alla stipula della presente Convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione.

Tutti i dati, i documenti e ogni altro materiale che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione della presente Convenzione e contrassegnati dall'apposita dicitura "riservato", "confidenziale" o con simile legenda, dovranno essere considerati come informazione riservata.

Le informazioni riservate comunicate verbalmente o acquisite visivamente, dovranno essere qualificate come tali per iscritto dalla Parte divulgante prima che si concluda il colloquio/incontro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla Parte divulgante alla Parte ricevente.

Le Parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione della presente Convenzione, salvo diverso accordo, da formalizzarsi per iscritto.

Ciascuna Parte adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga in virtù della presente Convenzione.

[Handwritten signatures and the number 4]

Art. 7)

Ogni parte ha facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare alle controparti mediante raccomandata AR o mediante PEC. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso. Le Parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente la presente Convenzione prima della data di scadenza mediante accordo da formalizzare per iscritto. Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

Art. 8)

Le parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovessero subire il personale, gli studenti e i beni coinvolti nell'attività convenzionale. Ogni Parte assicurerà il proprio personale e i propri studenti per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione. Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne di sicurezza che regolano le attività delle Parti. La Biennale stipulerà una copertura assicurativa specifica aggiuntiva per responsabilità civile per tutti gli studenti coinvolti nel progetto.

Art. 9)

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (Ue) 2016/679 ("Regolamento"), ciascuna delle Parti, in qualità di titolare del trattamento ("Titolare"), informa che i dati personali dei legali rappresentanti, dei responsabili della protezione dei dati personali, dei referenti e di coloro che, a vario titolo, collaborano nell'ambito della presente Convenzione, verranno trattati per l'esecuzione di tutte le operazioni e le attività connesse alla Convenzione e per ottemperare ad adempimenti di legge riguardanti le attività di gestione della stessa, ovvero per finalità istituzionali. La base giuridica del trattamento è quindi rappresentata dagli artt. 6.1.b) del Regolamento ("adempimento del contratto"), 6.1.c) ("adempimento di un obbligo di legge") e 6.1.e) ("esecuzione di un compito di interesse pubblico"). I dati verranno conservati per tutta la durata dell'Accordo e per i successivi 10 (dieci) anni. Le Parti si impegnano a comunicare la presente informativa anche ai propri legali rappresentanti, responsabili della protezione dei dati, nonché ai predetti referenti e collaboratori. Il trattamento sarà svolto ad opera di soggetti che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.



29 del Regolamento e dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003, ovvero da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, che svolgono attività strumentali o accessorie.

L'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento nominati dalla Fondazione La Biennale di Venezia è disponibile sul sito internet istituzionale alla pagina:

<https://www.labiennale.org/it/privacy>

L'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento nominati dall'Università Ca' Foscari Venezia è disponibile sul sito internet istituzionale alla pagina:

<https://www.unive.it/pag/34666/>

L'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento nominati dall'Università IUAV di Venezia è disponibile sul sito internet istituzionale alla pagina:

<http://www.iuav.it/PRIVACY/>

L'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento nominati dalla Sapienza Università di Roma può essere ottenuto scrivendo all'indirizzo e-mail responsabileprotezionedati@uniroma1.it

L'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento nominati dall'Università IULM di Milano è disponibile sul relativo sito internet alla pagina

<https://www.iulm.it/wps/wcm/connect/iulm/it/iulm/chi-siamo/statuto-e-regolamenti/mod231-privacy-codice-etico/>

L'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento nominati dall'Accademia di Belle Arti di Venezia è disponibile sul relativo sito internet alla pagina:

<https://www.accademiavenezia.it/amministrazione-trasparente/privacy-250.html>

L'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento nominati dal Conservatorio Benedetto Marcello è disponibile sul relativo sito internet alla pagina

<http://www.conservatoriovenezia.net/portale/index.php/it/privacy-policy.html>

Gli interessati hanno diritto di ottenere da ciascun Titolare, nei casi previsti dal Regolamento, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del Regolamento). La richiesta potrà essere presentata, senza alcuna formalità, contattando:

- per la Fondazione La Biennale di Venezia, il Responsabile della Protezione dei Dati (scrivendo all'indirizzo email privacy@labiennale.org o al seguente recapito: Fondazione La Biennale di Venezia, Responsabile della Protezione dei Dati, Ca' Giustinian, San Marco n. 1364/a, 30124 Venezia) ovvero il Direttore dei Servizi Tecnico-Logistici (chiamando il +39 041 5218711);
- per l'Università Ca' Foscari Venezia, il Responsabile della Protezione dei Dati (scrivendo all'indirizzo email dpo@unive.it o al seguente recapito:

Università Ca' Foscari Venezia, Responsabile della Protezione dei Dati, Dorsoduro n. 3246, 30123 Venezia) ovvero il Titolare del trattamento (scrivendo all'indirizzo PEC protocollo@pec.unive.it);

- per l'Università IUAV di Venezia, il Responsabile della Protezione dei Dati, l'Avv. Giorgia Masina (scrivendo all'indirizzo email dpo@iuav.it oppure all'indirizzo pec dpo@pec.iuav.it);
- per La Sapienza Università di Roma, e-mail: responsabileprotezionedati@uniroma1.it, PEC: rpd@cert.uniroma1.it;
- per l'Università IULM di Milano, il Titolare (nella persona del rappresentante legale pro tempore) oppure il Responsabile del trattamento, ovvero il Servizio Data Protection Officer (scrivendo dpo.iulm@dpoprofessionalservice.it);
- per l'Accademia di Belle Arti di Venezia, il Responsabile della Protezione dei Dati, l'Avv. Veronica Dei Rossi (scrivendo all'indirizzo email dpo@accademiavenezia.it);
- per il Conservatorio Benedetto Marcello, il Responsabile della Protezione dei Dati, contattabile ai seguenti recapiti: Tel. 0471 920141; e-mail dpo@pec.brennercom.net;

Gli interessati, che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno, inoltre, il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 10)

La Biennale di Venezia dichiara di aver preso visione e impegnarsi a osservare il DPR 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165" e il "Codice Etico" della Fondazione, pubblicato all'indirizzo:

https://static.labiennale.org/files/labiennale/Documenti/trasparenza/disposizioni_generali/codice-etico-2020.pdf

L'Università Ca' Foscari dichiara di aver preso visione e impegnarsi a osservare il DPR 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165" (pubblicato all'indirizzo <https://www.unive.it/pag/8164/>), e il "Codice Etico e di Comportamento" dell'Università Ca' Foscari Venezia, emanato con D.R. n. 1116 del 05.11.2019, (pubblicato all'indirizzo <https://www.unive.it/pag/8162/>)



La Biennale di Venezia

Arte
Architettura
Cinema
Danza
Musica
Teatro
Archivio Storico

L'Università IUAV dichiara di aver preso visione e impegnarsi a osservare il DPR 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165", e il "Codice Etico dell'Università IUAV di Venezia", pubblicato all'indirizzo:

<http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/CODICI/codice-etico.pdf>

La Sapienza dichiara di aver preso visione e impegnarsi a osservare il DPR 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165", e il Codice Etico e il Codice di Comportamento di Sapienza pubblicati ai seguenti indirizzi:

<https://www.uniroma1.it/it/documento/codice-etico-di-ateneo>

<https://www.uniroma1.it/it/documento/codice-di-comportamento>

L'Università IULM dichiara di aver preso visione e impegnarsi a osservare il DPR 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165", e il "Codice Etico della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM", pubblicato al seguente indirizzo: <https://www.iulm.it/wps/wcm/connect/iulm/df640b62-bd77-48b4-ae7b-8f4b49f5130e/codice%2Betico.pdf?MOD=AJPERES>

L'Accademia di Belle Arti dichiara di aver preso visione e impegnarsi a osservare il DPR 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165".

Il Conservatorio Benedetto Marcello dichiara di aver preso visione e impegnarsi a osservare il DPR 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165".

Art. 11)

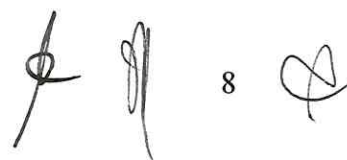
Il protocollo d'intesa avrà inizio a partire dalla data della firma del presente atto e avrà termine il 31/12/2022 e potrà essere rinnovato o esteso alle altre attività istituzionali della Biennale solo in base a specifico e nuovo accordo scritto.

Art. 12)

L'interpretazione e l'esecuzione della Presente Convenzione, nonché i rapporti tra le Parti derivanti dalla stessa, sono regolati dalla legge italiana.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e a spese della parte richiedente.

Resta a carico della Biennale di Venezia ogni onere fiscale di legge.

 8



La Biennale di Venezia

Arte
Architettura
Cinema
Danza
Musica
Teatro
Archivio Storico

Per Sapienza lo svolgimento delle attività é regolato, oltre che dai contenuti del presente accordo, dalla convenzione per tirocini curriculari stipulata con la Biennale di Venezia n. prot. 15648/2019 che qui si intende interamente richiamata.

Per Ca' Foscari lo svolgimento delle attività è regolato, oltre che dai contenuti del presente accordo, dalla convenzione per tirocini curriculari stipulata con la Biennale di Venezia n. prot. III/14/2016 rif. 3293878 che qui si intende interamente richiamata.

La Biennale di Venezia e le Istituzioni di Ricerca concordano di definire amichevolmente ogni controversia dovesse sorgere dalla interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Accordo. Nel caso non si arrivi ad un accordo sarà competente il Foro di Venezia.

Venezia, ...2021

Università Ca' Foscari Venezia

.....

Fondazione La Biennale di Venezia

.....

Università IUAV di Venezia

.....

La Sapienza Università di Roma

.....

Università IULM di Milano

.....

Accademia di Belle Arti di Venezia

.....

Conservatorio Benedetto Marcello

.....

10 ACCADEMIA	TOT. 112 STUDENTI SELEZIONATI
5 CONSERVATORIO	
24 IULM	
24 SAPIENZA	
27 CA' FOSCARI	
22 IUAV	

MODULI DA 10 STUDENTI (CON PERCORSO TRIMESTRALE)	TOT. STUDENTI COINVOLTI PER 10 MODULI PER SETTORE
4 ARTE	40 ARTE
2 ARCHITETTURA	20 ARCHITETTURA
1 DANZA	10 DANZA
1 MUSICA	10 MUSICA
1 TEATRO	10 TEATRO
2 CINEMA	20 CINEMA

ARTE 40	ARCHITETTURA 20	CINEMA 10	DANZA 10	MUSICA 10	TEATRO 10
10 ACCADEMIA	2 SAPIENZA	6 SAPIENZA	3 SAPIENZA	5 CONSERVATORIO	5 SAPIENZA
12 IULM	8 IUAV	8 IULM	2 IUAV	5 CA' FOSCARI	4 IULM
8 SAPIENZA	10 CA' FOSCARI	6 IUAV	5 CA' FOSCARI		1 IUAV
5 IUAV		1 Ca' FOSCARI			1 Ca' FOSCARI
5 CA' FOSCARI					

delibera n. 139
prot. n. 55708/2021
15 settembre 2021

TORNA ALL'ODG

accordo di collaborazione con l'Istituto Veneto per i Beni Culturali

UOR: **SERVIZIO ARCHIVIO PROGETTI (AP)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem	X			
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera				X
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dal servizio Archivio Progetti, relativa alla stipula di un accordo di collaborazione legato alla valorizzazione dei fondi archivistici dell'Archivio Progetti e all'attività didattica e laboratoriale dell'Istituto. A tale riguardo il presidente informa che l'Istituto Veneto per i Beni Culturali è una associazione senza scopo di lucro che mediante la partecipazione a bandi e progetti FSE finanzia ed effettua una attività di formazione di Tecnici del restauro di beni culturali, figura professionale prevista e regolata dall'art.182 del "Codice dei beni culturali". Nell'ambito di questa attività, l'Istituto contribuisce attraverso i propri cantieri e laboratori al restauro di opere del patrimonio storico artistico pubblico, in coordinamento e sotto il controllo delle soprintendenze e con il supporto dei comitati internazionali per la salvaguardia di Venezia. L'Istituto ha individuato le collezioni dell'Archivio Progetti come deposito di materiali di grande interesse didattico, in quanto realizzati su supporti e con tecniche specifici del disegno di architettura del Novecento (carte da lucido, radex, retini ecc.), che richiedono tecniche di intervento estremamente specifiche. Nell'attività di collaborazione proposta, l'Istituto e l'Archivio Progetti procederebbero all'individuazione dei pezzi da restaurare nell'ambito dell'attività didattica dell'Istituto, effettuata nelle sedi dello stesso ad essa preposte e con tutte le garanzie assicurative necessarie. I lavori di restauro verrebbero quindi realizzati sotto la sorveglianza della soprintendenza competente e sotto la diretta responsabilità dei docenti restauratori dell'Istituto, senza oneri per l'Università Luav essendo a carico dell'Istituto anche i costi dei trasferimenti delle opere e della copertura assicurativa.

Il **responsabile scientifico** del presente accordo di collaborazione, che avrà una durata di cinque anni a partire dalla data della sua stipula, è la prof.ssa **Serena Maffioletti**.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo di collaborazione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Luav di Venezia e in particolare l'articolo 3**

- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di valorizzare e restaurare alcune opere appartenenti ai fondi archivistici dell'Archivio Progetti**

delibera all'unanimità di approvare la stipula di un accordo di collaborazione con l'Istituto Veneto per i Beni Culturali legato alla valorizzazione dei fondi archivistici dell'Archivio Progetti e all'attività didattica e laboratoriale dell'Istituto secondo lo

schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI (di seguito per brevità solo Istituto) con sede in Venezia, San Marco 2940, rappresentata da Arch. Renzo Ravagnan, nato a Chioggia il 19.08.46 e domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Istituto Veneto per i Beni Culturali, San Marco 2940, C.F. 94029440271

E

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (di seguito per brevità luav) con sede in Venezia, Santa Croce 191, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 legittimato alla firma del presente atto e domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191, codice fiscale 80009280274, partita IVA 00708670278

PREMESSO CHE

- L'Istituto è una associazione con personalità giuridica senza scopo di lucro, per le cui finalità formative usufruisce di finanziamenti pubblici della Regione Veneto (mediante partecipazione a bandi e progetti FSE). Dette finalità riguardano la formazione di Tecnici del restauro di beni culturali, figure professionali regolate ai sensi dell'art. 182 del D.lgs 22.10.2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", da qui "Codice". Nell'ambito delle attività didattiche, il detto Istituto contribuisce, attraverso propri cantieri e laboratori didattici gestiti da docenti in possesso della qualifica di restauratore di beni culturali, alla manutenzione, conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio storico artistico pubblico, intervenendo in collegamento e sotto la vigilanza delle Soprintendenze preposte alla tutela dei beni e con il supporto dei Comitati Internazionali per la Salvaguardia di Venezia;
- L'Istituto organizza e promuove, in convenzione con la Direzione regionale dei Musei del Veneto, attività di promozione, diffusione e studio del patrimonio storico artistico, organizzando seminari e convegni per la divulgazione dell'attività di formazione, la presentazione di restauri, seminari di tecniche artistiche e di contributi scientifici;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'architettura del XX secolo anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università.
- Iuav detiene, nelle collezioni del proprio Archivio Progetti, un ampio patrimonio di documentazione grafica originale realizzata su supporti e con tecniche di vario tipo e pertinenti alla pratica della progettazione architettonica e più in generale del disegno del XX secolo;
- I due Enti ritengono di reciproco interesse una collaborazione nei campi di cui alle precedenti premesse, in particolare attraverso azioni comuni volte all'organizzazione di interventi di restauro di oggetti di interesse storico artistico di pertinenza dell'Università Iuav da realizzare nell'ambito dell'attività didattica dell'Istituto.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

articolo 1 – finalità

1. L'Istituto e luav riconoscono l'interesse ad attivare una collaborazione nell'ambito del restauro di materiali grafici di progetto contemporanei, da integrare nell'attività didattica e laboratoriale dell'Istituto;
2. In particolare, l'Istituto si impegna a seguire, con personale specializzato, interventi di restauro di opere di pertinenza di luav da inserire nei percorsi formativi al solo scopo di svolgere la propria attività di formazione professionale nell'ambito dei progetti finanziati dalla Regione Veneto.

articolo 2 – modalità di collaborazione

1. I documenti da sottoporre a intervento di restauro verranno individuati in accordo fra l'Istituto e luav, sulla base sia delle necessità didattiche dell'Istituto sia di quelle di luav, tenendo conto anche del titolo di proprietà dei pezzi, delle eventuali autorizzazioni necessarie, dei vincoli e di ogni altro elemento eventualmente da considerare.

articolo 3 – attività e aspetti economici

1. Le attività di restauro saranno effettuate nelle sedi dell'Istituto deputate alle attività didattiche e di laboratorio.
2. Il trasferimento dei materiali originali da e verso l'Archivio Progetti sarà effettuato a cura e a spese dell'Istituto.
3. L'Istituto si impegna a realizzare gli interventi progettati sotto la sorveglianza degli organi di tutela (Soprintendenza), senza alcun onere da parte dell'Università luav

articolo 4 - assicurazione

1. Sui materiali sarà attivata, a spese dell'Istituto e sulla base dei valori forniti dall'Archivio Progetti, una adeguata copertura assicurativa da chiodo a chiodo.

articolo 5 – soggetti responsabili

1. L'Istituto individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo ...
 2. luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la Prof. Serena Maffioletti.
- È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente accordo.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

Il presente accordo di collaborazione ha una validità di 5 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le parti s'impegnano a definire in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia

articolo 10 - privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente accordo.

articolo 11 – registrazione

1. La registrazione del presente accordo di collaborazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

Il presente accordo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a €..... (€,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999.

articolo 12 – norma finale

1. In caso di necessità, per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si applicheranno le normative vigenti, con particolare riferimento al Codice Civile in materia di contratti, al Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Istituto.

2. Ogni disposizione o attuazione contraria di uno o più articoli della presente convenzione, verrà considerata quale grave violazione degli accordi, con i connessi riflessi di natura legale.

Venezia, lì

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Per Università IUAV
Il Rettore

Per Istituto Veneto per i Beni Culturali
Il Direttore